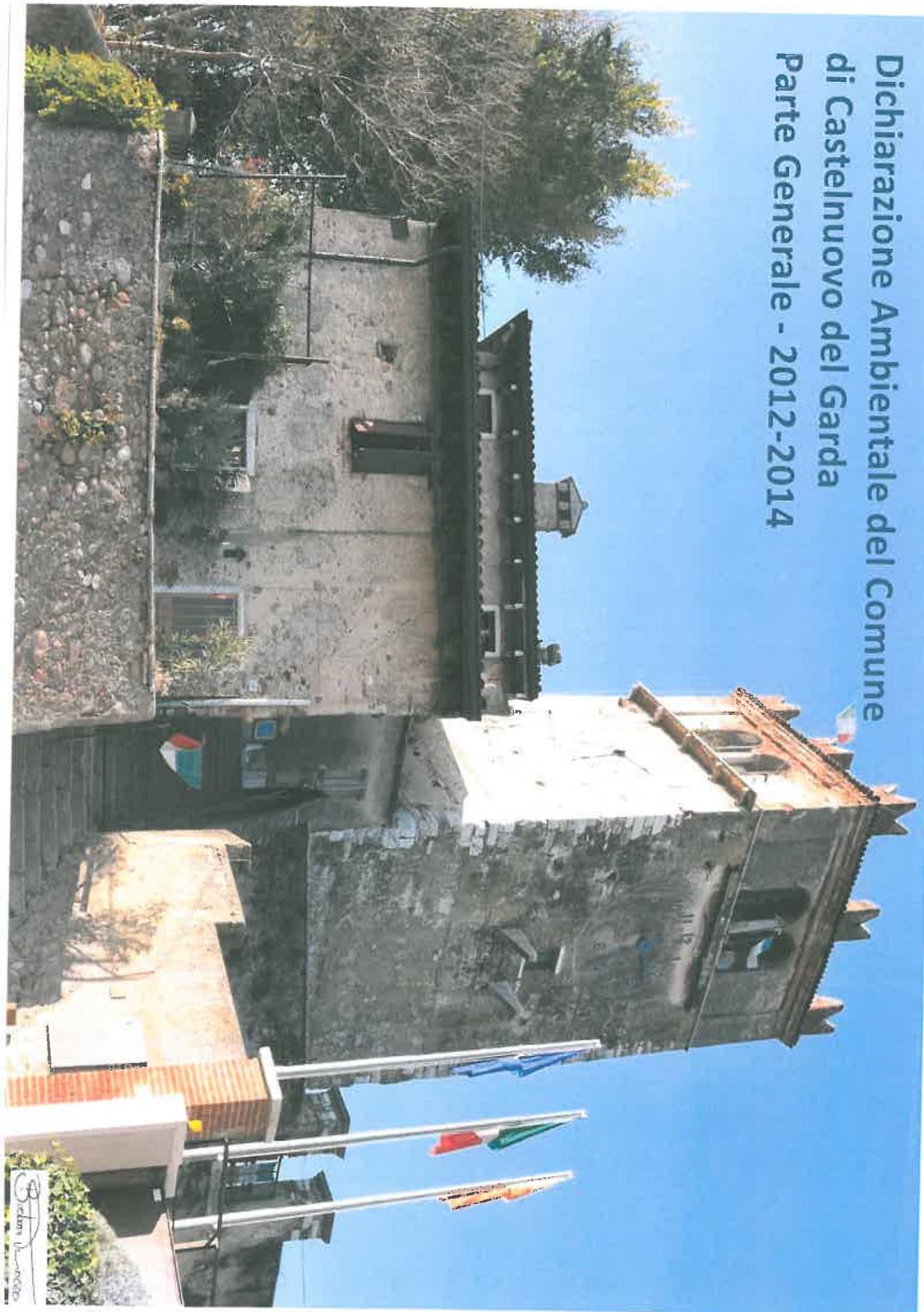


**Dichiarazione Ambientale del Comune  
di Castelnuovo del Garda  
Parte Generale - 2012-2014**





Ortografia de noce

*La presente Dichiarazione Ambientale  
è stata curata dal  
Centro Studi Qualità Ambiente  
Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Università degli Studi di Padova*

*Foto:  
Archivio Comune di Castelnovo del Garda*



*Il presente documento è stato realizzato grazie al  
contributo della Regione Veneto*

*© Tutti i diritti riservati, nessuna parte della  
pubblicazione può essere riprodotta.*

#### **Contatti:**

*Comune di Castelnovo del Garda  
Piazza degli Alpini 4,  
37014 Castelnovo del Garda (VR)*

*Codice NACE: 84.11*

*C.F.: 00667270235*

*telefono: 0456459920*

*fax: 0456459921*

*e-mail: [protocollo@castelnovodg.it](mailto:protocollo@castelnovodg.it)*

*PEC: [castelnovodg@legadnati.it](mailto:castelnovodg@legadnati.it)*

#### **Personale di riferimento:**

*Giovanni Spimpolo*

*Responsabile del Sistema di Gestione  
Ambientale*

*e-mail: [tecnico@castelnovodg.it](mailto:tecnico@castelnovodg.it)*

*telefono: 0456459950*

# Dichiarazione Ambientale del Comune di Castelnovo del Garda Parte Generale 2012-14



*B. L. V. V.*



Stam Noce

## SOMMARIO

<b>EMAS</b> .....	<b>3</b>
La Dichiarazione Ambientale .....	3
<b>1 L'IMPEGNO DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA</b> .....	<b>5</b>
Politica Ambientale del Comune di Castelnuovo del Garda .....	5
<b>2 IL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA</b> .....	<b>7</b>
2.1 Inquadramento .....	7
2.2 Ambiente naturale .....	8
2.3 Geologia e idrologia .....	8
<b>3 LE STRUTTURE, L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITÀ, I SERVIZI E DEL COMUNE</b> .....	<b>9</b>
<b>4 LE PRINCIPALI TEMATICHE AMBIENTALI</b> .....	<b>13</b>
4.1 Aria ed Emissioni .....	13
Emissioni delle strutture e dei mezzi comunali 13	
Qualità dell'aria .....	13
Inquinamento acustico .....	13
4.2 Acqua .....	14
Acque superficiali e di balneazione .....	14
Acque sotterranee .....	15

Servizio idrico integrato .....	15
Pozzi .....	15
Consumi di acqua nelle strutture comunali e nel territorio .....	15
Qualità dell'acqua potabile .....	15
Fognatura e depurazione nel territorio .....	15
<b>4.3 RISORSE ENERGETICHE</b> .....	<b>16</b>
Consumi di metano ed energia elettrica .....	16
Iniziative dell'Amministrazione Comunale per l'efficienza energetica .....	16
<b>4.4 Rifiuti</b> .....	<b>18</b>
Produzione di rifiuti nelle strutture comunali e nel territorio .....	18
<b>4.5 Radiazioni</b> .....	<b>19</b>
Inquinamento luminoso .....	19
Radiazioni ionizzanti (Radon) .....	19
Radiazioni elettromagnetiche .....	19
<b>4.6 Pianificazione Territoriale</b> .....	<b>20</b>
Programmazione Urbanistica .....	20
Riqualificazione e recupero del patrimonio immobiliare e urbano .....	21
Il Verde e le Aree Pubbliche .....	21
Mobilità e Traffico .....	21
<b>4.7 Suolo e Sottosuolo</b> .....	<b>22</b>
Ex discariche e cave nel territorio .....	22
Siti inquinati e potenzialmente inquinati .....	24
Serbatoi interrati <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
<b>4.8 Biodiversità</b> .....	<b>26</b>

Il lago: Zona a Protezione Speciale e Sito di Importanza Comunitaria .....	26
Aree Verdi Urbane.....	26
<b>4.9 Altri Aspetti Ambientali .....</b>	<b>27</b>
Amianto nelle strutture comunali e nel territorio	27
Consumo di carta nelle strutture comunali.....	27
Incendi boschivi ed incidenti ambientali .....	27
Emergenze e incidenti ambientali.....	27
<b>4.10 Attività Critiche dal punto di vista ambientale nel Territorio Comunale ....</b>	<b>27</b>
<b>5 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....</b>	<b>30</b>
<b>6 ALLEGATO A PRINCIPALI REQUISITI LEGISLATIVI APPLICABILI .....</b>	<b>31</b>
<b>ALLEGATO B: GLOSSARIO.....</b>	<b>34</b>

## EMAS



## Eco

## MANAGEMENT

## AUDIT

## SCHEME

Il Sistema comunitario di ecogestione e audit è uno strumento volontario creato dalla Comunità Europea al quale possono aderire **volontariamente** le organizzazioni (aziende, enti pubblici, ecc.) per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale.

**Scopo** prioritario di EMAS è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle organizzazioni.

EMAS è principalmente destinato a **migliorare l'ambiente** e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini uno strumento attraverso il quale è possibile avere **informazioni** sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere **miglioramenti continui** delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante:

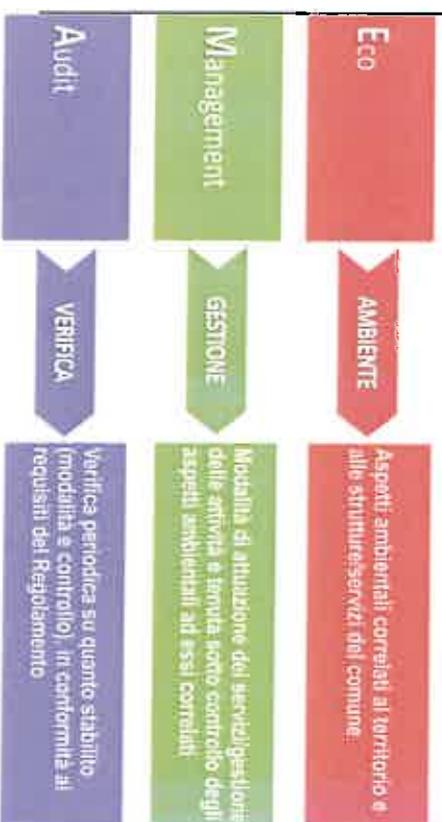
- l'introduzione e l'attuazione da parte delle organizzazioni di un **sistema di gestione ambientale**;
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una **dichiarazione ambientale**.

### La Dichiarazione Ambientale

La dichiarazione ambientale è lo strumento utilizzato al fine di instaurare una **comunicazione costante, chiara e coerente** tra il pubblico e le organizzazioni, e il suo obiettivo è di garantire l'accesso alle informazioni relative all'ambiente.

È necessario che l'organizzazione adotti una **strategia mirata ad informare correttamente** il pubblico, le parti sociali, le autorità e le organizzazioni non governative sugli obiettivi globali delle proprie attività che hanno un impatto significativo sull'ambiente.

Il Regolamento EMAS stabilisce che la Dichiarazione Ambientale deve essere **convalidata** da un Verificatore Ambientale accreditato e indipendente dall'organizzazione. Il controllo effettuato dal verificatore è volto a stabilire che le informazioni e i dati contenuti nel documento dell'organizzazione siano affidabili, credibili ed esatti.



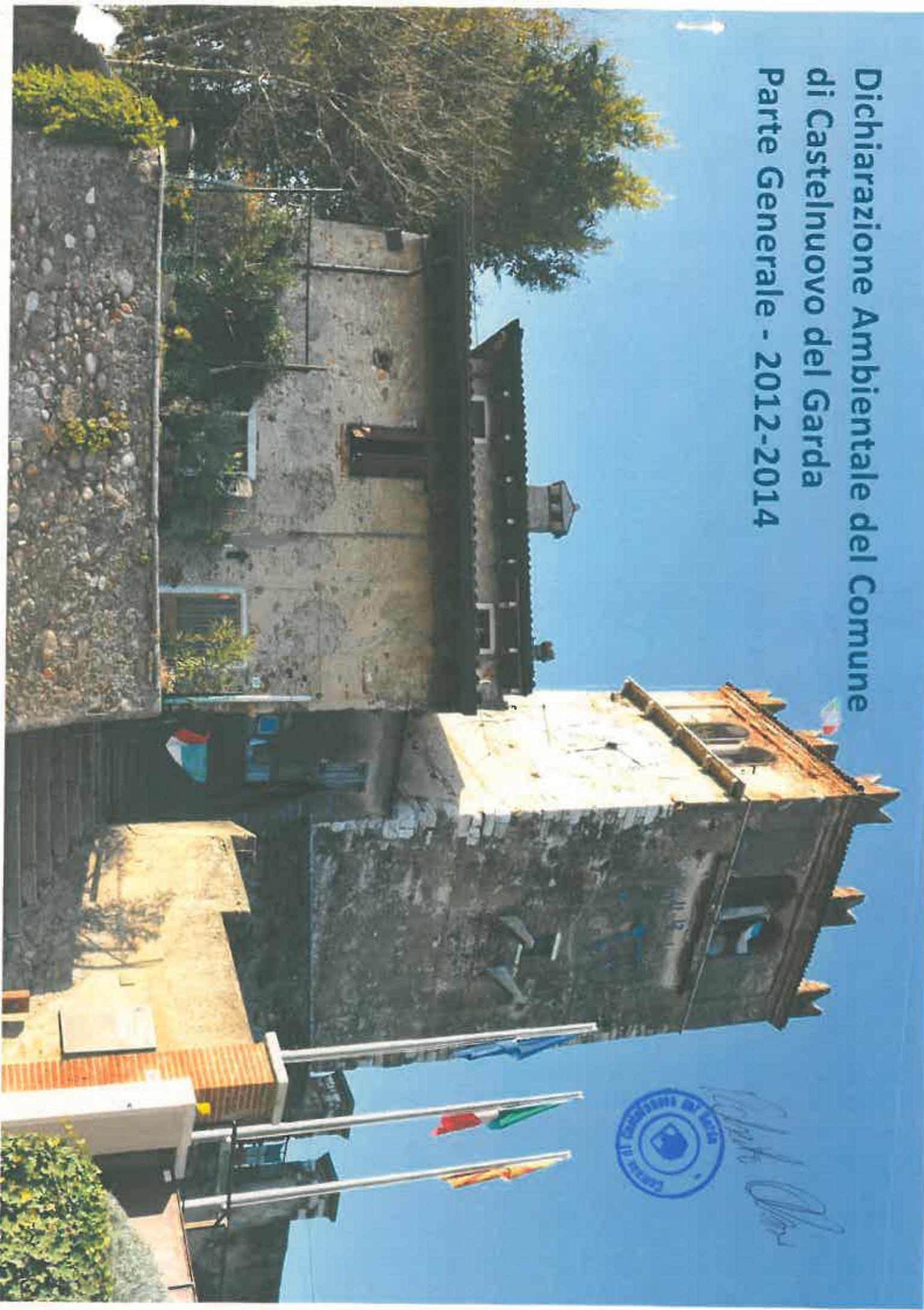


Beaufort  
Beaufort  
Beaufort

**Dichiarazione Ambientale del Comune  
di Castelnuovo del Garda  
Parte Generale - 2012-2014**



*Alfredo D'Amico*





AMBITO TERRITORIALE DI CERTIFICAZIONE

AMBITO TERRITORIALE DI CERTIFICAZIONE



**CSQA Certificazioni srl**  
Il Presidente  
(Dr. Luigino Disegna)

**21 DIC. 2012**

## 1 L'IMPEGNO DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA



Il Comune di Castelnuovo del Garda con Delibera di Giunta Comunale n. 135 22.06.2010 ha deciso di aderire volontariamente al Regolamento Europeo (CE) 1221/2009 EMAS.

Decidere di sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento EMAS significa comunicare a tutte le parti interessate il proprio impegno nei confronti dell'ambiente e adottare strategie rivolte al rispetto, alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, elemento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita di tutti.

Considerata la singolare posizione geografica del territorio comunale e il patrimonio naturale, l'Amministrazione Comunale si è posta come obiettivo primario la valorizzazione delle risorse e del territorio.

L'Amministrazione del Comune di Castelnuovo del Garda si impegna:

- nel rispetto delle prescrizioni legislative vigenti in materia ambientale e di tutte le altre prescrizioni applicabili al Comune;
- ad attuare scelte mirate al miglioramento continuo in campo ambientale presso tutto il personale del Comune
- alla sensibilizzazione dei cittadini
- a ridurre l'impatto paesaggistico mediante interventi ecosostenibili, alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione del recupero di rifiuti nocivi e non, per tutelare l'ambiente nel quale i cittadini vivono
- a programmare e regolare lo sviluppo comunale in modo organico e coerente con le tradizioni storiche ed in armonia con l'ambiente, valorizzando le peculiarità delle diverse aree e dei centri.

- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori

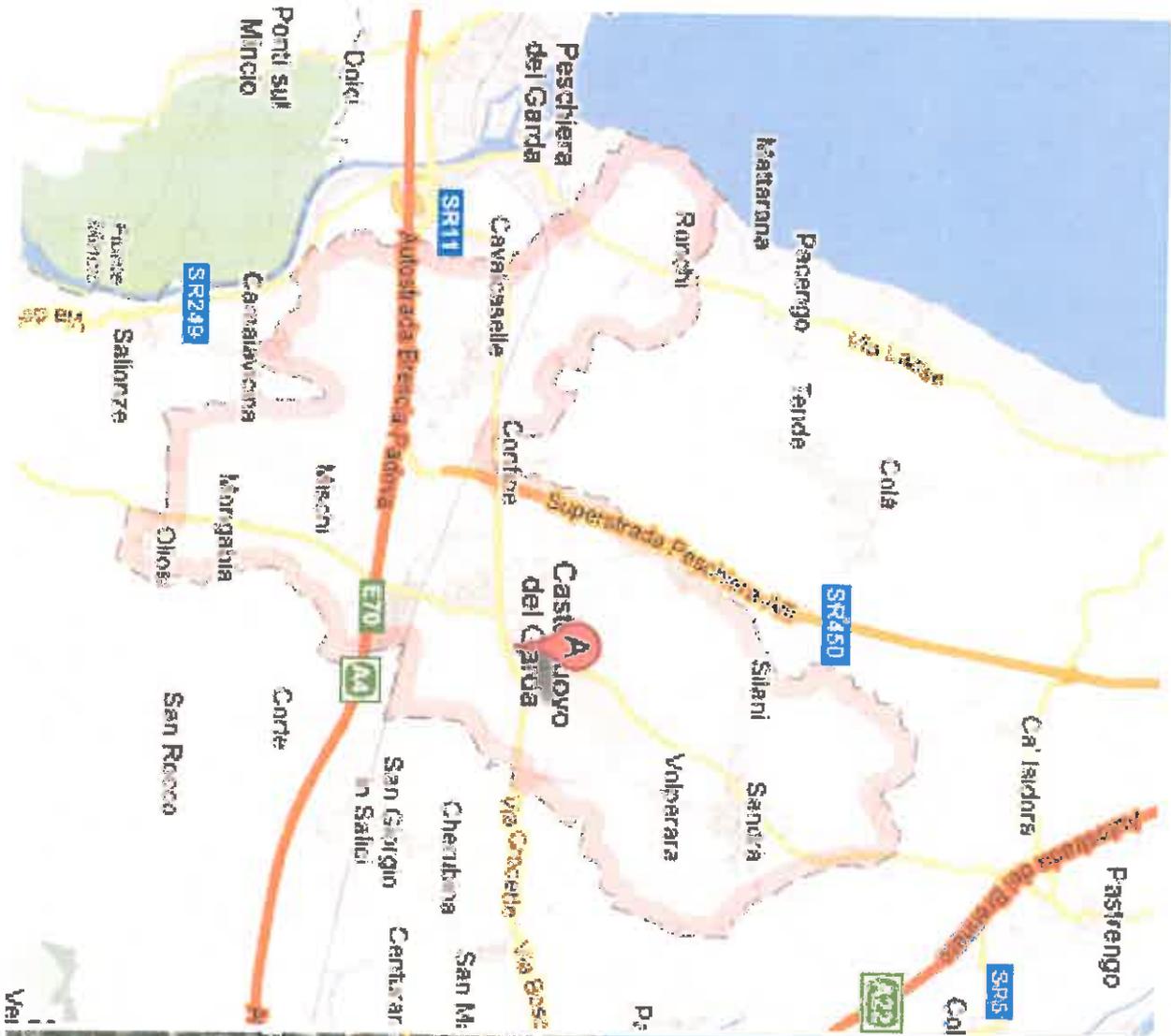
Nello specifico, per dare concretezza all'impegno preso, le linee strategiche su cui si basa la Politica Ambientale del Comune di Castelnuovo del Garda sono:

1. Prevenzione dell'inquinamento del suolo e del sottosuolo
  2. Gestione della rete idrica e della rete fognaria
  3. Gestione dei rifiuti nel territorio e nelle strutture comunali
  4. Gestione dell'ambiente
  5. Energia: efficienza energetica e fonti rinnovabili
  6. Sviluppo della comunicazione ambientale per il coinvolgimento dei cittadini e dei turisti
  7. Regolamenti e linee guida per lo sviluppo del territorio (Pianificazione Urbanistica)
  8. Privilegio, nella scelta delle forniture, di prodotti e servizi ad elevata qualità ambientale
- Questi impegni assunti vengono periodicamente rivisti ed aggiornati.

**Politica Ambientale del Comune di Castelnuovo del Garda**  
 Con Delibera di Giunta Comunale n°87 del 5/6/2012, è stata approvata la seguente **Politica Ambientale**.



*Stefano De... 0025*



## 2 IL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

### 2.1 Inquadramento

Il territorio del Comune di Castelnuovo del Garda si estende per circa 34 kmq nell'ambito dell'anfiteatro morenico gardesano le cui morfologie hanno determinato in modo molto consistente la tipologia e la distribuzione degli insediamenti umani e delle infrastrutture.

Il Comune di Castelnuovo del Garda è suddiviso in **cinque frazioni**: Cavalcaselle, Oliosì, Ronchi, Sandrà e Camalavicina.

In modo sempre più marcato con il passare del tempo e con la realizzazione di nuove infrastrutture, la **posizione del comune** è un importante ragione di richiamo per i soggetti interessati agli scambi commerciali, turistici e culturali di portata sovranazionale.

Castelnuovo del Garda infatti è attraversato dal **Corridoio Cinque** (Lisbona – Kiev) ed è lambito dal Corridoio Uno (Berlino – Palermo) e quindi si trova proprio all'incrocio tra due fondamentali vie di comunicazione e di trasporto dell'Europa.

I **collegamenti** con Verona centro e con le autostrade sono assicurati dalla strada statale 11 e da un veloce sistema di tangenziali ad elevata ricettività di veicoli. Si evidenzia la prossimità dell'autostrada Brennero-Modena e della Milano-Venezia (con uscita a Peschiera del Garda, a circa 4 Km da Castelnuovo del Garda), nonché la vicinanza all'aeroporto Valerio Catullo, che si trova a Caselle a circa 20 Km da Castelnuovo del Garda, e che si pone come alternativa valida alle tradizionali strutture aeroportuali del nord Italia. I taxi sono situati all'esterno dell'aerostazione, area arrivi. Sono inoltre disponibili collegamenti

bus navetta con le seguenti destinazioni: Verona (aeroporto –stazione FS); Brescia (aeroporto – Brescia autostazione).

L'**ambiente** è ideale per la coltura della vite e dell'ulivo grazie all'effetto benefico del binomio lago di Garda e Monte Baldo che permette la produzione di **ottimi vini** (Bardolino, Custoza, Moro dal Castel) e di **olio** di pregiata qualità a bassissimo tenore di acidità.

Oltre ad una **agricoltura** ad elevata specializzazione e qualità, il territorio è ricco di numerose attività produttive di natura manifatturiera, in particolare nel settore delle confezioni, e in quello dell'industria meccanica di precisione.

Grande sviluppo continuano ad avere **piccole e grandi strutture turistiche**, ricreative e sportive. Sono presenti tre campeggi, alcuni villaggi turistici, due grandi Hotel, alcuni piccoli alberghi e sempre più numerosi bed and breakfast e agriturismo.

Inoltre nel territorio sono presenti e in continua crescita due strutture turistiche di **importanza nazionale**: Gardaland e Park Hotel Paradiso - Golf Resort.

Seppur con un certo ritardo rispetto agli altri comuni gardesani, Castelnuovo negli ultimi anni è diventata un'ambita meta turistica e un sempre più ricercato luogo residenziale.

Il Comune, oltre al **Capoluogo** (circa 5.000 abitanti), comprende le frazioni di **Cavalcaselle** (circa 3.000 abitanti) a Sud-Ovest, **Sandrà** (circa 2.300 abitanti) a Nord, **Oliosì** (circa 500 abitanti) a Est, **Camalavicina** (circa 400 abitanti) a Sud e



Ronchi (circa 300 abitanti) a Ovest. Complessivamente, il comune conta attualmente quasi 13.000 cittadini residenti.

## 2.2 Ambiente naturale

Il territorio può essere schematicamente suddiviso in 3 grandi ambiti, con caratteri marcatamente diversi: l'ambito lacustre, l'ambito collinare, l'ambito pianiziale. L'affaccio a lago del Comune risulta estremamente ridotto rispetto all'estensione complessiva. Dal punto di vista naturalistico-ambientale l'area si articola nelle seguenti unità ecosistemiche:

### Area lacustre.

In essa, praticamente scomparsi i nuclei boscati retroripari, gli unici residui di naturalità sono rappresentati dalle formazioni a canneto, che permangono nel basso Lago. La notevole valenza naturalistica di tali ambiti oramai relitti ha determinato l'istituzione di un Sito di Natura 2000 ("Basso Garda") che interessa parte della fascia costiera di Castelnuovo.

### Aree collinari

In esse sono presenti nuclei boscati soprattutto sui versanti collinari più acclivi, alternati a prati aridi (xerobrometi). Si tratta di cedui più o meno invecchiati, residui dei boschi che coprivano le colline moreniche. Si hanno cenosi con prevalenza di carpino (*Ostrya carpinifolia*), e roverella (*Quercus pubescens*).

### Fasce intermoreniche

Vi permangono relitti di zone umide torbose, di notevole valore naturalistico.

Nella maggior parte dei casi le aree sono state bonificate.

### Ambito fluviale del Tione

Il fiume descrive il suo corso fra i depositi morenici lacustri. L'ambito si caratterizza per la presenza di formazioni riparie e retroriparie ad ontano (*Alnus glutinosa*) e a salice (*Salix* sp.) lungo il fiume e di querceti termofili a roverella (*Quercus pubescens*) e carpino (*Ostrya carpinifolia*) nelle fasce collinari in destra orografica (queste ultime ricadenti però al di fuori del territorio considerato).

### Aree agricole, a mosaico di vigneti, seminativi e frutteti

Vigneti e frutteti sono alternati a prati polifiti e medicali. Nonostante il peso crescente del sistema insediativo ed infrastrutturale, permangono ampi spazi destinati a colture di pregio (esempio vigneti Lugana), con elementi di variabilità ambientale.

## 2.3 Geologia e idrologia

Il sistema idrico è formato principalmente dal Tione, cui si accompagnano altri corsi d'acqua minori, quali la Bisavola che confluisce nel Mincio sopra Salionze; il Rio Dugale che nasce a sud di Lazise e segna il fondovalle ad ovest di Colà ed a est di Pacengo, Vi è poi il Tionello che si forma a Monte del centro storico di Castelnuovo e, dirigendosi verso sud, va a concludere il suo corso nel Tione.

Il sistema idrico superficiale è costituito dall'importante bacino lacustre del Lago di Garda e per quanto riguarda il territorio del Comune di Castelnuovo l'interesse naturalistico è determinato dalla presenza

del canneto. Tale formazione vegetale rappresenta un habitat in forte riduzione nell'ambito gardesano. In particolare, l'ecosistema lacustre, soggetto ad importanti e diffusi interventi di artificializzazione delle coste ha visto via via ridursi l'estensione di tali zone, ritenute invece di grande importanza non solo in quanto elette a rifugio da numerose specie animali e vegetali di interesse naturalistico, ma anche ai fini del mantenimento della biodiversità dell'intero ecosistema e, quindi della sua qualità ambientale.

L'individuazione del lago a Sito di Natura 2000 implica la necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza Ambientale per tutti i piani e le opere che possano avere influenza su di esso.



### 3 LE STRUTTURE, L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITÀ, I SERVIZI E DEL COMUNE

Si riporta l'elenco delle strutture di proprietà del comune di Castelnuovo del Garda.

Proprietà	Descrizione	Personale presente presso la struttura e competenza attività svolte
Municipio	Sede Municipale (circa 40 dipendenti)	Personale comunale
Ex Municipio	Vigili, Biblioteca, Associazioni	Personale comunale e associazioni
Nuova Sala Consiliare	Sala Consiliare	Personale comunale
Magazzino comunale	Magazzino	Personale comunale
Archivio (non di proprietà)	Archivio per il settore edilizia privata	Associazioni
Scuola Media Montini	Scuola e palestra	Istituto Didattico Comprensivo Scolastico
Scuola Elementare nuova	Scuola, seminterrato con archivio comunali	Istituto Didattico Comprensivo Scolastico
Scuola Elementare (Cavalcaselle)	Scuola	Istituto Didattico Comprensivo Scolastico
Scuola Elementare (Sandrà)	Scuola	Istituto Didattico Comprensivo Scolastico
Complesso scolastico per l'infanzia (Sandrà)	In fase di costruzione	
Asilo nido-Scuola materna	Scuola e asilo	Personale esterno
Casa Anziani	appartamenti e locale polivalente	Utenti e associazione
Casa custode-Palestrina	stanza in uso da parte di associazioni	Società sportiva
Centro Sociale (Cavalcaselle)	Bar, sala riunioni	Utenti privati
Centro Sociale (Sandrà)	Bar, sala riunioni e ufficio postale	Utenti privati
Ex Scuole Elementari (Carnalovichina)	Ambulatorio medico, sala riunioni	Utenti privati
Ex Scuole Elementari (Olliosì)	Sala riunione per associazioni	Associazioni
Locale Banda Cittadina	Locale prove	Banda Cittadina
Impianti sportivi Capoluogo (Oregolo)	Bar, pizzeria, campi per attività sportive	Associazione sportiva
Palestra Oregolo	Palazzetto sportivo	Associazione sportiva
Campo da tennis (n. 2)	Pallone pressostatico	Associazione sportiva
Impianti sportivi (Olliosì)	Bar, spogliatoio, studio medico	Associazioni
Impianti sportivi (Sandrà)	Spogliatoio, bar, campi da calcio	Associazione sportiva



Il campo di applicazione per le attività di gestione ambientale del Comune è il seguente:

*Pianificazione, gestione e controllo del territorio, dei servizi e delle infrastrutture di competenza.*  
*Gestione diretta: gestione dell'illuminazione pubblica e delle aree verdi; gestione del demanio portuale ed extraportuale;*  
*Gestione Indiretta: raccolta e smaltimento rifiuti e gestione centro di raccolta comunale, servizio idrico*

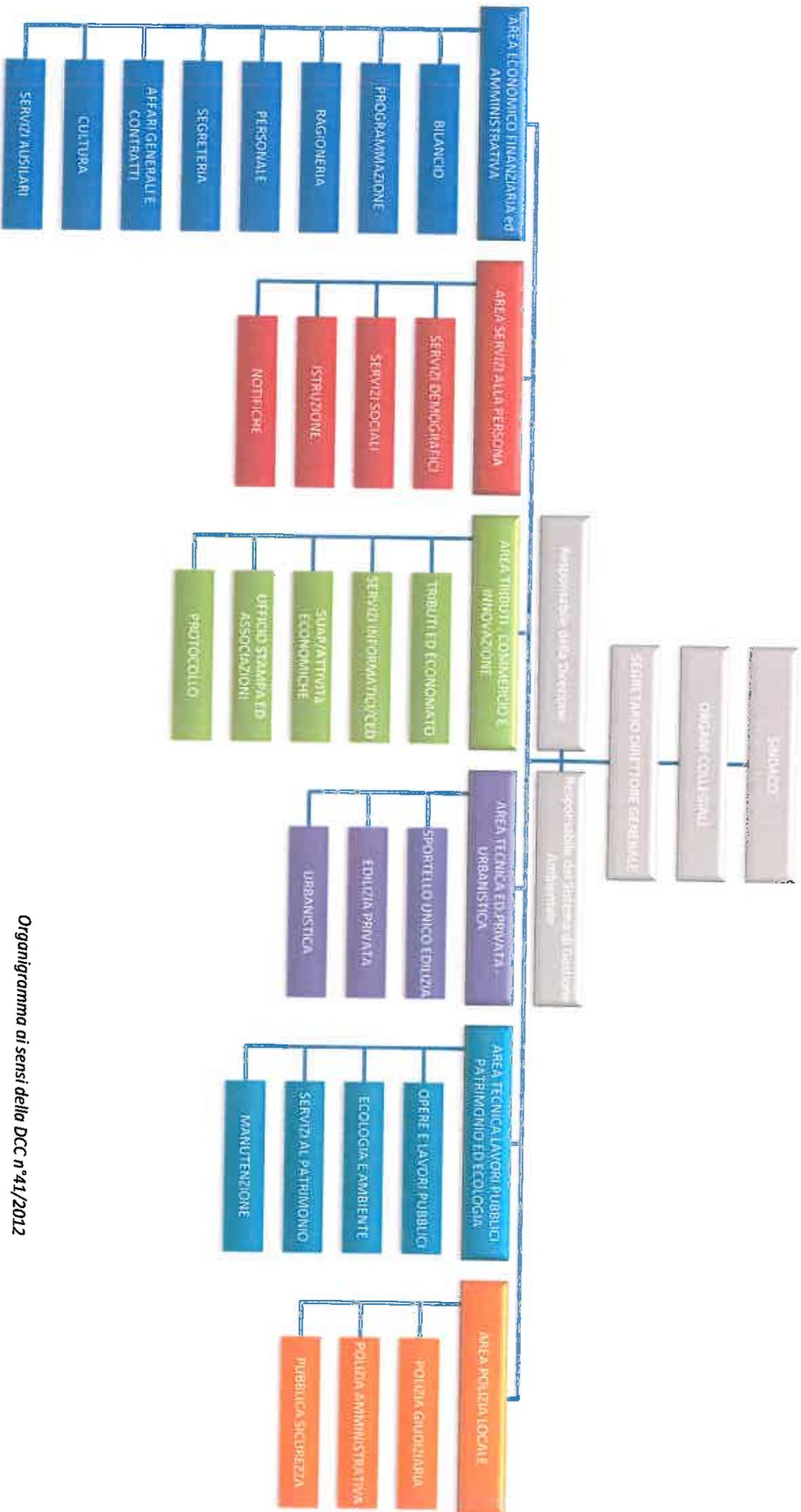


Il Comune gestisce le proprie attività e servizi attraverso la presenza di personale dipendente qualificato e distribuito nelle sei aree riportate nell'organigramma di seguito proposto.

Il servizio di sorveglianza del territorio è di competenza diretta dell'Amministrazione Comunale e viene svolto dal personale di Polizia Locale, dipendente del Comune.

Si riporta l'elenco degli edifici di proprietà del Comune, le attività svolte; la modalità di gestione (diretta se le attività svolte sono di competenza del Comune, indiretta se le attività sono di competenza di soggetti esterni).

Immobilie	Descrizione	Personale presente presso la struttura e competenza attività svolta
isola ecologica Capoluogo	Isola ecologica	personale ditta SERIT
Isola ecologica Cavalcaselle	Isola ecologica	personale ditta SERIT
Isola ecologica Sandra	Isola ecologica	personale ditta SERIT
Cimitero Capoluogo	Cimitero	nessuno
Cimitero Cavalcaselle	Cimitero	nessuno
Cimitero Oliosì	Cimitero	nessuno
Cimitero Sandra	Cimitero	nessuno
Appartamenti	3 unità abitative in affitto, abitati	Utenti privati
Appartamenti c/o Scuole (Sandra)	In affitto, stabilimento abitato	Utenti privati
Baia degli Alpini	Gestione esterna	Associazione Alpini
Bar "Ai Ronchi"	In affitto	Società privata
Casa Custode - Appartamento	abitato dal custode degli impianti sportivi	custode
Casa custode-Pizzeria, Bar	(piano terra) attività in affitto	Associazione sportiva
Depuratore di Castelnuovo	Gestione esterna	Personale AGS
Depuratore di Oliosì	Gestione esterna	Personale AGS
Lido Campanello	Lido - piscina - gestione esterna	Società privata
Magazzino Protezione Civile	Gestione esterna	Ass. Protezione Civile
Nuovo Teatro Comunale "DIM" (Sandra)	Gestito da un'associazione	Ass. DIM Teatro Aperto
Piscina Comunale e Bar	In affitto	Società privata
Scuola Materna (Cavalcaselle)	Gestione esterna	Indiretto
Spogliatoi impianti sportivi di Cavalcaselle	Gestione esterna	Associazione sportiva
Centrale termica a biomasse	Centrale termica per teleriscaldamento; gestione in appalto	Ditta specializzata



Organigramma ai sensi della DCC n°41/2012



## 4 LE PRINCIPALI TEMATICHE AMBIENTALI

### 4.1 Aria ed Emissioni

#### Emissioni delle strutture e dei mezzi comunali

La gestione degli impianti di riscaldamento delle strutture comunali, tutti a metano, dal 2011 è in carico ad una ditta esterna che esegue annualmente la manutenzione. È cura del capo degli operai comunali pianificare e controllare che tutti i mezzi comunali siano sottoposti periodicamente a manutenzione e revisione.

I dati relativi alle aziende in possesso di autorizzazioni di carattere ambientale (autorizzazione alle emissioni in atmosfera) sono in possesso della Provincia di Verona. Il comune ha effettuato un censimento sulle strutture comunali per verificare la presenza di impianti di condizionamento dell'aria e la tipologia di gas refrigerante utilizzati: i più comunemente usati sono R 410 A e R 407 C.

Nessuna delle Strutture Comunali effettua attività tali da comportare significative emissioni di odori e polveri.

#### Qualità dell'aria

Il Comune di Castelnuovo ricade in zona individuata dal Piano Regionale per la Tutela e il Risanamento dell'Atmosfera come critica ("zona A"), pertanto nel 2008 il Comune ha stipulato un accordo di programma per la riduzione dell'inquinamento in collaborazione con la Provincia, l'ULSS20, ARPAV e i 17 Comuni della cintura metropolitana veronese per la redazione del Piano Risanamento della Qualità dell'Aria, il quale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale di Verona n°108 del 27 novembre 2012.

Le strategie proposte dal piano, per il Comune di Castelnuovo, prevedono:

- riduzione dell'impatto dei mezzi privati tramite l'adeguamento e l'incentivazione dei mezzi di trasporto pubblico
  - riduzione dell'impatto dei mezzi commerciali tramite la limitazione all'accesso dei mezzi pesanti alle aree urbane
  - riduzione dell'impatto degli impianti civili e delle attività produttive tramite l'incentivazione dell'efficienza energetica e l'uso delle risorse rinnovabili
  - applicazione di misure programmate della riduzione del traffico
- In ottemperanza alle indicazioni del Tavolo Tecnico Zonale, ogni anno viene emessa un'Ordinanza per le azioni di base atte al contenimento dell'inquinamento atmosferico per la stagione invernale.

#### Inquinamento acustico

Il Comune di Castelnuovo del Garda si è dotato di Piano di Zonizzazione acustica dal 2003, aggiornato nel 2009 con DCC n. 100 del 30.11.2009.

Con DCC n°60 del 21/09/2012 sono stati approvati il Regolamento relativo il piano di Zonizzazione Acustica e il Piano di Risanamento Acustico.

Il regolamento norma le attività fonte di rumore, sia continuative, sia temporanee.

Il piano di risanamento individua le criticità nel territorio grazie ad una caratterizzazione effettuata tramite analisi fonometriche e delinea i criteri e le misure di risanamento, sia presso la sorgente (asfalto fonoassorbente, limitazione della velocità, blocco ai mezzi pesanti, ...) sia presso il recettore (barriere acustiche, quinte arboree, terrapieni,...).



## 4.2 Acqua

### Acque superficiali e di balneazione

Le analisi della qualità delle acque del Lago di Garda vengono regolarmente svolte presso le stazioni al largo dei Comuni di Brenzone, Lazise e Bardolino dall' Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto, che ha reso disponibili i risultati del monitoraggio per gli anni dal 2007 al 2009. La classificazione della qualità delle acque superficiali del lago di Garda evidenzia che lo Stato Ambientale si attesta tra buono e sufficiente.

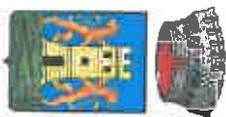
Nel territorio comunale sono assenti corsi d'acqua considerati significativi, di rilevante interesse ambientale o potenzialmente significativi per altri corsi d'acqua ai sensi del Digs 152/2006.

Le analisi per la balneabilità del Lago di Garda vengono regolarmente svolte dall'ARPA Veneto, che annualmente rende disponibili i risultati del monitoraggio. Il Comune ha emanato un'Ordinanza in cui si dichiara che tutte le acque di balneazione ricadenti nel territorio comunale rientrano nella classe di qualità eccellente per il quadriennio 2007-2010.

I quattro punti di prelievo sono i seguenti:

- 412 Ronchi 50 metri sinistra foce Rio Dugale dei Ronchi
- 292 Gasparina
- 293 Campanello nord
- 294 Campanello sud

Dal 1997, sono state emesse delle ordinanze comunali per motivi igienico-sanitari, ossia per superamento dei valori limite dei parametri microbiologici previsti, solamente negli anni '97, 2001 e 2002, per le stazioni n° 294 e 412.



**Acque sotterranee**

Il comune di Castelnuovo del Garda non esegue campionamenti per valutare la qualità delle acque sotterranee, rimanendo ai dati regionali su questa tematica. Nel territorio ARPAV monitora il punto n°192 (pozzo in falda libera) per il quale risulta uno Stato Chimico Puntuale buono. Vengono inoltre eseguite le analisi chimiche delle acque prelevate dai pozzi per uso potabile da ARPAV e dal gestore del servizio idrico integrato Azienda Gardesana Servizi.

**Servizio idrico integrato**

Il comune di Castelnuovo, facente parte dell'ATO Veronese, con Deliberazioni n. 1 del 4 febbraio 2006 dell'Assemblea dei Sindaci, ha affidato la gestione a regime del servizio idrico integrato, su tutto il territorio, alla Società di gestione interamente pubblica Azienda Gardesana Servizi Spa.

**Pozzi**

Attualmente nel territorio comunale sono in esercizio cinque pozzi per l'irrigazione di acqua potabile ed uno per uso irriguo.

Le concessioni sono in carico al comune, che opera funzione di controllo sul rispetto delle prescrizioni, mentre le strutture di captazione sono gestite da AGS.

**Consumi di acqua nelle strutture comunali e nel territorio**

Annualmente, nell'allegato alla presente Dichiarazione Ambientale, vengono aggiornati i consumi di acqua sia delle strutture comunali, sia nell'intero territorio comunale

**Qualità dell'acqua potabile**

Il controllo sulla qualità delle acque potabili e l'irrigamento dai pozzi è effettuato sia da ARPAV sia dall'Azienda Gardesana Servizi che gestisce il ciclo idrico integrato. È stato pertanto definito un sistema di

controllo delle analisi che periodicamente vengono richieste al gestore e ad ARPAV. Le analisi ARPAV sull'acquedotto evidenziano la conformità dei parametri controllati.

**Fognatura e depurazione nel territorio**

La rete fognaria a Castelnuovo è lunga quasi 56 km, con copertura di circa l'85% della superficie territoriale.

Le autorizzazioni agli allacci in fognatura sono emesse da AGS, mentre le attestazioni delle strutture comunali dagli uffici comunali.

Nel territorio del Comune di Castelnuovo del Garda sono presenti due piccoli impianti di depurazione delle acque gestiti dall'Azienda Gardesana Servizi e la cui efficienza di depurazione è aggiornata annualmente.

L'impianto di Oliosì è autorizzato con Determinazione della Provincia di VR n. 3968/09 del 14 luglio 2009, valida fino al 14/07/2013.

L'impianto di Ferratella è autorizzato con Determinazione della Provincia di VR n. 3136/10 del 09 giugno 2010, valida fino al 03/06/2014.

A seguito di superamenti dei parametri controllati da ARPAV (*Escherichia Coli*) nel 2010, sono stati predisposti e realizzati degli interventi di adeguamento da parte dell'ente gestore, risultati in seguito efficaci.

La rete fognaria è collettata al depuratore di Peschiera del Garda, gestito da Azienda Gardesana Servizi e da Garda Uno.

L'autorizzazione all'esercizio è stata rinnovata con Determinazione della Provincia di VR n° 4480 del 11/12/2012.



*Castelnuovo del Garda*

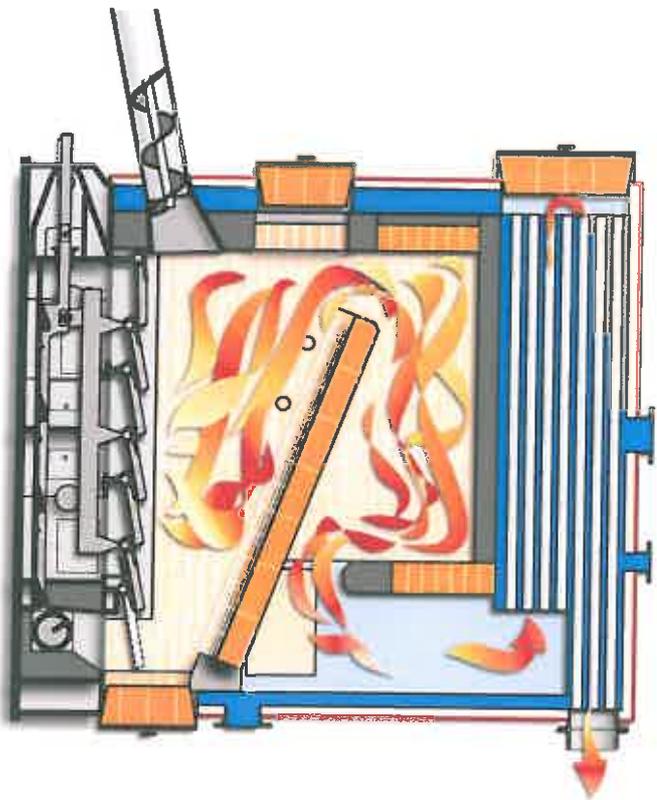


## 4.3 RISORSE ENERGETICHE

### Consumi di metano ed energia elettrica

Nell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale sono riportati i dati sui consumi relativi a:

- metano nelle strutture di comunali e nel territorio
- energia elettrica nelle strutture comunali e nel territorio
- energia elettrica per la pubblica illuminazione



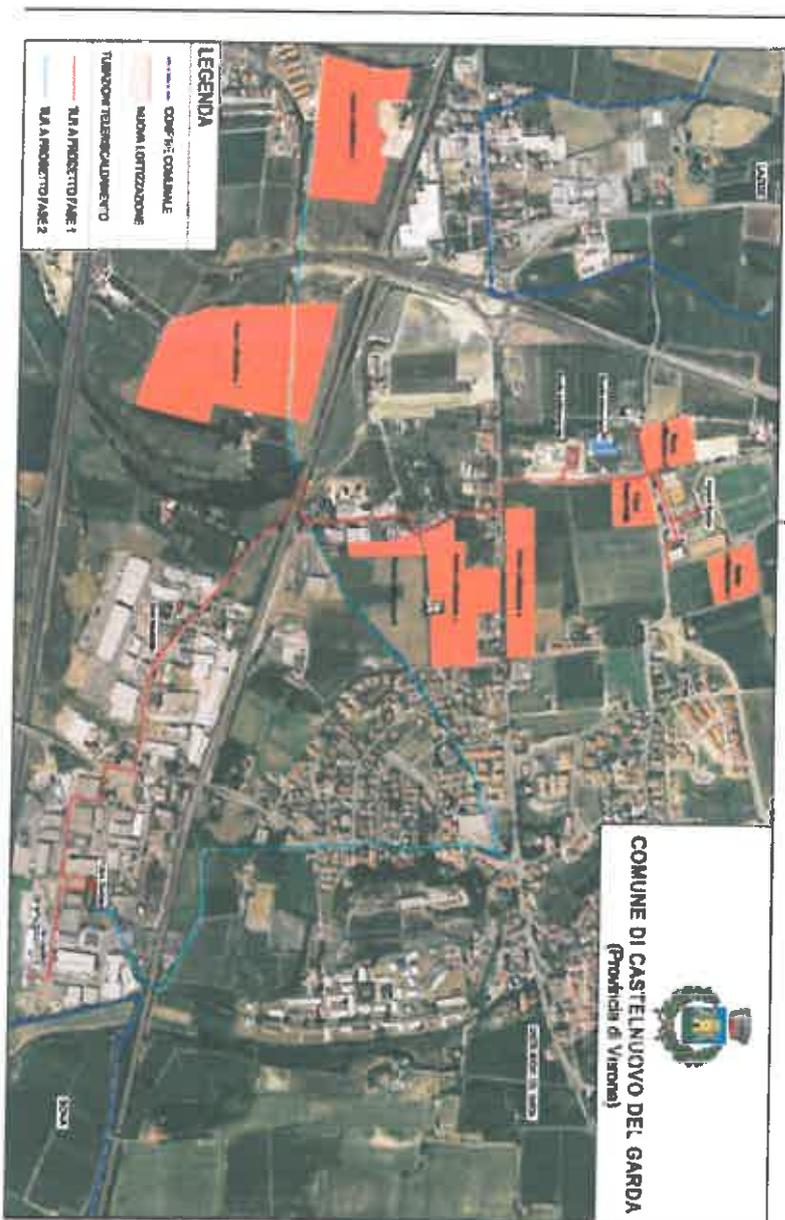
### Iniziative dell'Amministrazione Comunale per l'efficienza energetica

La scelta dell'Amministrazione di investire sull'utilizzo di fonti rinnovabili e sul risparmio energetico non è solo frutto dell'attenzione per l'ambiente, ma anche un investimento per il futuro. Di seguito sono indicati i principali investimenti in tale ambito.

#### IMPIANTO A BIOMASSA

Nel gennaio del 2012 è stato avviato un impianto a biomassa a servizio del polo scolastico e del centro sociale della

frazione di Cavalcaselle. Il costo dell'impianto, sostenuto anche con contributo regionale, è di € 637.000. Il principio su cui si basa l'impianto è quello di utilizzare gli scarti legnosi (cippato) per produrre energia tramite combustione. Gli scarti legnosi provengono in parte dalla potatura delle viti, di cui è ricco il territorio, e in parte dagli scarti di lavorazione di una segheria. L'energia prodotta serve a scaldare una volumetria di circa 10.000mc ed ha una potenza di circa 1.3KW termici, con un'erogazione termica media prevista di circa 359.985kWh/anno.



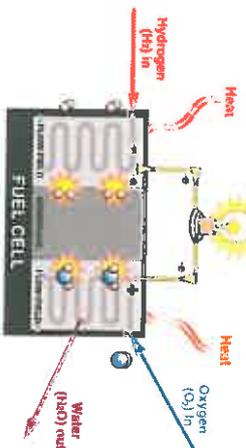
**TELERISCALDAMENTO**

A fronte della richiesta da parte dell'azienda Air Liquide di ampliare il proprio stabilimento, l'Amministrazione di Castelnuovo ha concluso un accordo che prevede il recupero del calore. Attraverso il **sistema di teleriscaldamento** può essere fornita acqua calda con una temperatura di 50°C di mandata, che consentirà di scaldare in inverno il nuovo polo scolastico e gli impianti sportivi del Capoluogo. Sarà inoltre possibile consentire l'allacciamento di utenze private ed in particolare dell'area industriale-artigianale lungo il percorso della linea di teleriscaldamento. La spesa complessiva, sostenuta anche grazie al contributo regionale, è di € 750.000.

**CELLE A COMBUSTIBILE**

La cella a combustibile (Fuel Cell) è un generatore elettrolitico in cui entrano

un combustibile (idrogeno) e un ossidante (ossigeno o aria), da cui si ricavano corrente elettrica, calore e acqua. L'impianto basato su **celle a combustibile** verrà installato nella Scuola dell'infanzia e Asilo Nido. Il nuovo impianto produrrà una potenza elettrica di 30kW ed una potenza termica di 45KW. Castelnuovo sarà il primo Comune italiano ad utilizzare questa nuova tecnologia.

**IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Tramite gli impianti per la conversione



diretta dell'energia solare in energia elettrica (**sistemi fotovoltaici**) è possibile captare l'energia solare e trasformarla in energia elettrica.

razie anche ad un contributo regionale, l'Amministrazione comunale ha messo in opera due impianti di pannelli fotovoltaici presso la Scuola dell'infanzia di Sandrà e il Palazzetto dello Sport del capoluogo. Inoltre Castelnuovo del Garda è comune capofila di un gruppo di 30 comuni veronesi e vicentini per la realizzazione di un insieme di interventi per oltre 260.000 m<sup>2</sup> di fotovoltaico.

**PATTO DEI SINDACI**

Nel 2008, l'Amministrazione, venuta a conoscenza del progetto dell'Unione Europea **Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci)** che coinvolge le città europee che desiderano impegnarsi nella **riduzione della produzione di CO<sub>2</sub>**, il maggiore responsabile dell'aumento dell'effetto serra, ha deciso di aderirvi. Il 10 febbraio 2009 a Brussel quasi 300 sindaci di altrettante città Europee si sono impegnati, con un'adesione formale, al raggiungimento degli obiettivi del Patto dei sindaci. In altre parole, hanno dichiarato di impegnarsi concretamente nella riduzione dell'emissione della CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2012 e cioè ben otto anni prima di quanto previsto dal protocollo di Kyoto. Nell'arco di un anno l'Amministrazione ha predisposto un piano d'azione in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Castelnuovo ha già realizzato i progetti descritti in precedenza che, negli anni, dovrebbero garantire ampiamente gli obiettivi posti dal Covenant of Mayors.



#### 4.4 Rifiuti

##### Produzione di rifiuti nelle strutture comunali e nel territorio

Nell'ambito delle strutture comunali si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti.

Dal marzo 2005, attraverso un costante monitoraggio dell'organizzazione di raccolta dei rifiuti, è stato attivato il servizio di raccolta "porta a porta" su tutto il territorio.

Per l'occasione è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione e formazione rivolta ai cittadini in materia di raccolta differenziata (RD).

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha affidato il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti al Consorzio Verona Due del Quadrilatero. E' individuato come Ente Responsabile di Bacino, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 1752 del 25 maggio 1999, e come Autorità d'Ambito provvisoria secondo le prescrizioni della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3. Allo stesso sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani tra le quali l'individuazione dei soggetti cui affidare la gestione operativa relativa alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali di tutte le categorie e nelle varie fasi identificate e disciplinate dalla legislazione vigente.

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero ha affidato alla ditta SERIT il trasporto, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione dei Centri di Raccolta del Comune di Castelnuovo del Garda.

Sul territorio sono presenti 3 isole ecologiche rispettivamente a: Castelnuovo, Sandrà e Cavalcaselle, che attraverso una funzionale organizzazione degli orari di apertura consentono di rispondere alle esigenze della comunità (sono sempre aperte 2 isole su 3).

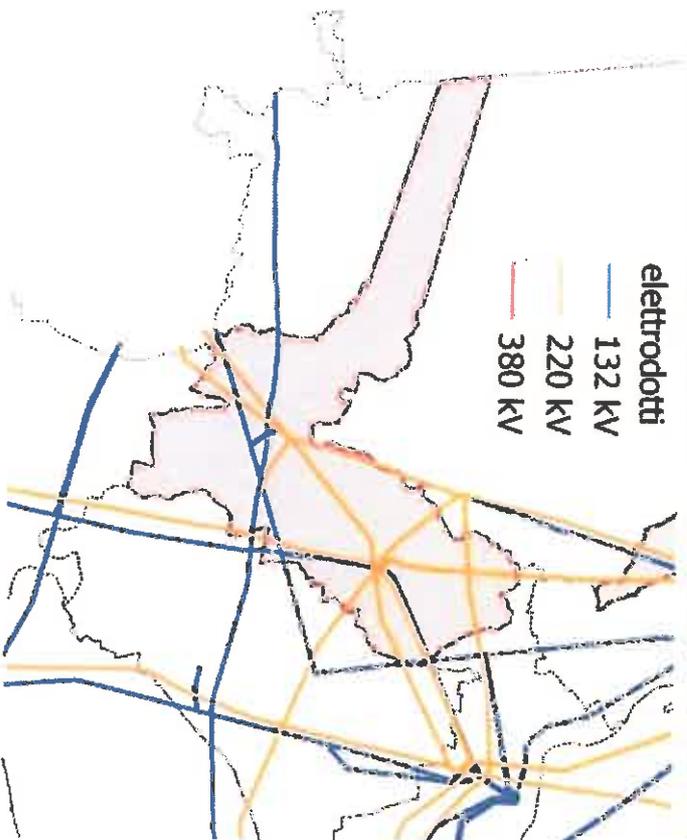
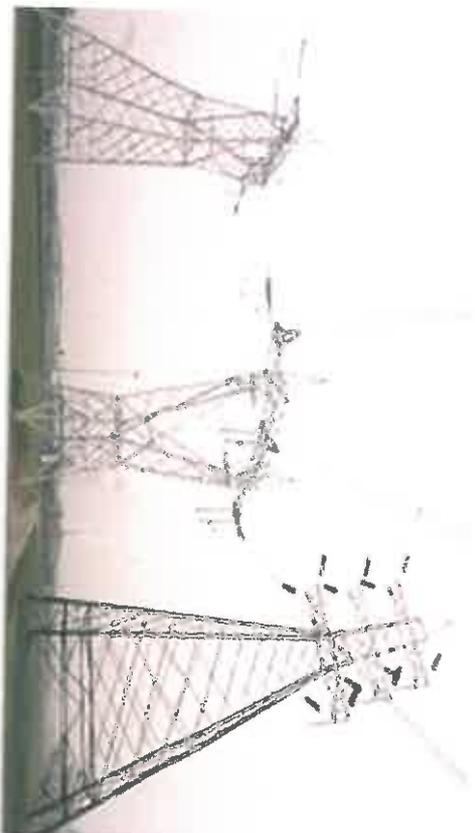
L'esercizio delle isole ecologiche è autorizzato con Delibera di Giunta Comunale n° 134 del 22/06/2010.

Annualmente si riportano il monitoraggio delle performance del Comune di Castelnuovo del Garda in merito alla raccolta differenziata dei rifiuti in base ai dati forniti da ARPAV e Bacino VR2.

Il Comune aderisce all'iniziativa "Puliamo il mondo", pulizia della costa del lago dei rifiuti abbandonati. È un intervento sul territorio realizzato ogni anno dal 2004.

L'Amministrazione si fa promotrice di azioni a difesa dell'ambiente e dell'incolumità degli stessi abitanti contro i disagi creati da alcune aziende che trattano rifiuti pericolosi e non.





#### 4.5 Radiazioni

##### Inquinamento luminoso

Il Comune di Castelnuovo, con un contributo economico della Regione Veneto, ha aggiudicato l'incarico per la riduzione dell'inquinamento luminoso al fine di tutelare e migliorare l'ambiente, di conservare gli equilibri ecologici delle aree naturali protette. Il territorio comunale non ricade in nessuna fascia di protezione in quanto non sono presenti osservatori astronomici nelle vicinanze.

Gli impianti di illuminazione pubblica sono gestiti direttamente dal comune, il quale ha avviato la sostituzione delle lampade obsolete con lampade a vapori di sodio. Ciò consente sia di ridurre l'inquinamento luminoso sia di diminuire i consumi energetici.

##### Radiazioni ionizzanti (Radon)

Il Comune di Castelnuovo non essendo soggetto a questo tipo di rischio per la salute e per l'ambiente non ha effettuato indagini specifiche sulla presenza di gas Radon negli edifici di proprietà.

##### Radiazioni elettromagnetiche

Le sorgenti che producono radiazioni a bassa frequenza sono gli **elettrodotti**, le sottostazioni elettriche e le cabine di trasformazione.

Nel Comune di Castelnuovo del Garda, a giugno 2011, sono presenti:

- 35,48 km di linee ad alte tensione gestite da Terna
- 82,33 km di linee a media tensione gestite da ENEL Distribuzione

- 145 km di linee a bassa tensione gestite da ENEL Distribuzione.

Un ulteriore fonte di campi elettromagnetici sono le stazioni radio base: nel Comune di Castelnuovo del Garda sono presenti 15 stazioni attive e 2 virtuali. Il comune è dotato di un piano antenne ed è in corso l'aggiornamento dell'analisi di impianti per telefonia radio mobile sul territorio e redazione del "Documento di zonizzazione della telefonia".



## 4.6 Pianificazione Territoriale

### Programmazione Urbanistica

Il Comune di Castelnuovo del Garda è dotato di P.A.T.I., assieme al Comune di Peschiera del Garda, ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 930 del 07.04.2009 a seguito dell'approvazione in sede di conferenza di servizi in data 05.02.2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.11/2004, e divenuto efficace in conseguenza della pubblicazione sul BUR n. 33 del 2010.

In seguito dell'approvazione del P.A.T.I. l'Amministrazione Comunale ha dato corso alla pianificazione urbanistica operativa del territorio comunale con la redazione del primo Piano degli Interventi definitivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22.02.2011 ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Il primo Piano degli Interventi non ha preso in considerazione l'intero territorio o tutte le tematiche settoriali, ma ha fornito una definizione degli interventi più urgenti o strategici oltre ad un quadro d'insieme ed i criteri generali per intervenire poi successivamente con altri strumenti (varianti, accordi di programma, accordi pubblico-privato, ecc) o con successivi P.I. di settore.

Alla prima fase del Piano degli Interventi sono poi seguite:

- l'approvazione della prima e della seconda variante al Piano degli Interventi stesso, nell'ambito delle quali è stato recepito anche il contenuto di accordi di pianificazione tra soggetto pubblico e soggetti privati, ai sensi dell'art. 6 della L.R.V. n. 11/2004, successivamente intervenuti.
- l'approvazione del Piano degli Interventi dei Centri Storici relativamente alla normativa generale, al capoluogo comunale e alle due frazioni maggiori (Sandrà e Calcaselle);

- la predisposizione della seconda fase del Piano degli Interventi relativa principalmente alla pianificazione delle aree agricole;

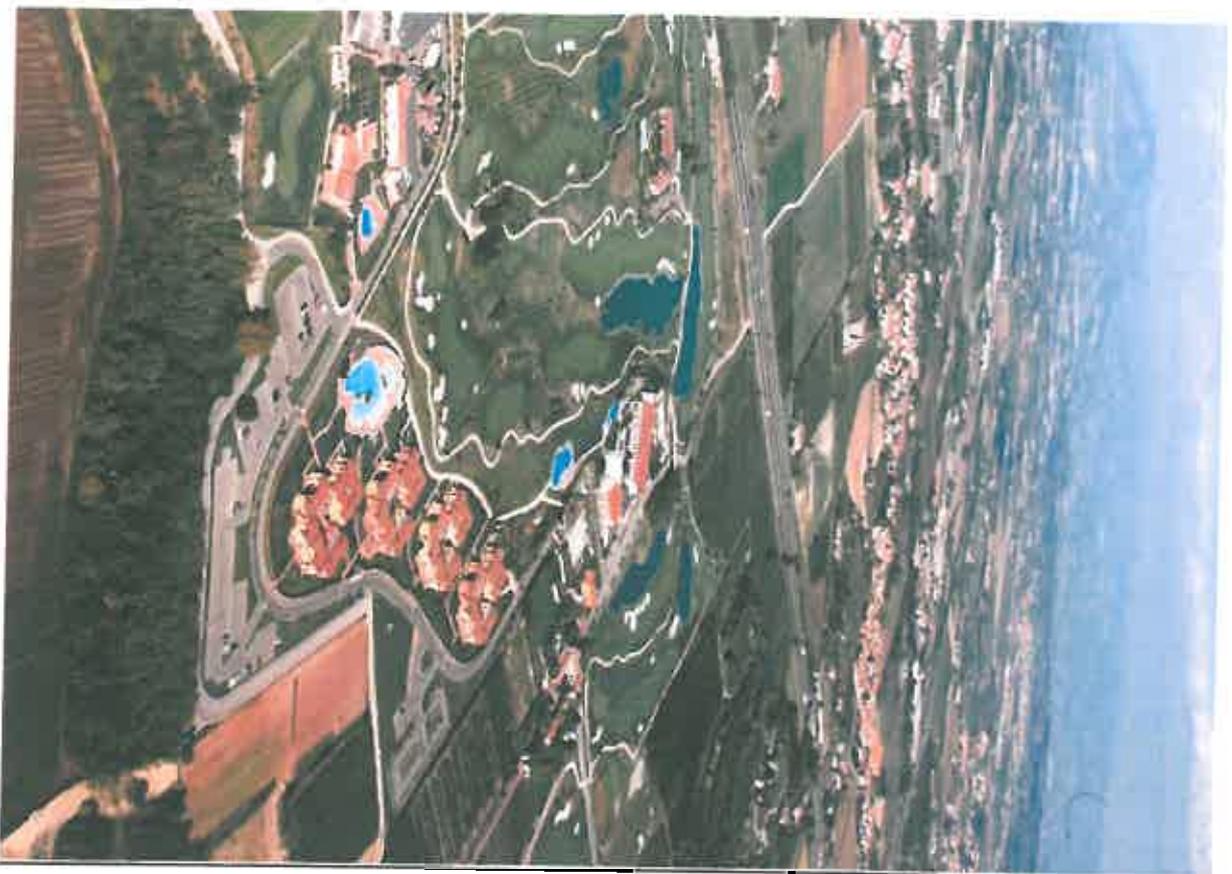
Attraverso la pianificazione urbanistica operativa descritta il Comune di Castelnuovo del Garda intende compiere un ulteriore passo verso la concretizzazione delle scelte strategiche operate nel P.A.T.I. che costituisce un atto di pianificazione "sperimentale" nella nostra Regione, in quanto precipuamente fondato sull'applicazione delle procedure perequative oggi ormai ampiamente diffuse.

La filosofia pianificatoria operata dall'Amministrazione consente la contestualizzazione tra lo sviluppo urbanistico e le opere pubbliche la cui realizzazione si è resa necessaria a fronte dell'impetuoso sviluppo degli ultimi anni che ha portato lo stesso Comune al prossimo raggiungimento della soglia dei 13.000 abitanti.

Si riportano in sintesi il dimensionamento della Variante al P.R.G. del 1997 (tavola 14) e i nuovi carichi individuati dal PATI.

Zona PRG	superficie
Residenziale (B + C1+C2)	494.737 mq
Produttiva (D)	183.000 mq
<b>ZONE</b>	
<b>CAFFÈ AGGIUNTIVO PATI</b>	
residenziale	405.500 mc
nuovi abitanti	2.028 ab
produttivo	75.000 mq
Turistico - ricettivo	261.000 mc





### Riqualificazione e recupero del patrimonio immobiliare e urbano

L'Amministrazione ha eseguito un'indagine per la creazione di una banca dati dei beni immobili di proprietà comunale e una verifica dello stato di accatastamento degli stessi.

È stata verificata la sicurezza statica degli edifici comunali e scolastici monitorandone eventuali rischi.

Sono stati rivalutati e rilanciati i centri storici come luoghi di aggregazione e di socializzazione e sono stati realizzati nuovi arredi urbani e di illuminazione pubblica per rendere maggiormente "attraenti" i centri medesimi.

È stato adottato un atto d'indirizzo per avviare il procedimento di acquisizione dell'area militare di Castelnuovo e sono stati acquisiti importanti immobili come quello di fronte alla chiesa di Castelnuovo del Garda e Villa Codoluppi a Cavalcaselle.

Grazie all'approvazione del PATI e agli accordi a esso allegati, sono in fase di realizzazione o di progettazione le seguenti opere:

- manutenzione straordinaria per il percorso ciclo-pedonale della strada comunale del "Saletto" a Sandrà,
- recupero del parco Monteaio con percorso della salute,
- recupero del Centro Storico di Cavalcaselle;
- recupero della Torre Viscontea a Castelnuovo e dell'area adiacente;
- parco sportivo di Cavalcaselle;
- scuola materna di Sandrà;

### Il Verde e le Aree Pubbliche

L'Amministrazione ha prestato particolare tutela alla conservazione del verde pubblico comunale, attraverso

monitoraggi costanti anche dello stato di ordine e di conservazione delle aree di proprietà privata soggette a vincolo di destinazione a verde pubblico. Sono state realizzate manutenzioni dei fossati e delle alberature stradali e numerosi interventi migliorativi del paesaggio.

I giardini pubblici presenti sul territorio castelnuovese sono complessivamente 19. L'attuale programmazione urbanistica prevede la realizzazione e sistemazione di nuovi parchi e nuovi giardini. Sono stati messi in sicurezza e adeguati 7 giardini pubblici tramite la recinzione di parchi, la piantumazione di alberi, l'installazione dell'irrigazione e la posa di nuovi giochi

E inoltre in atto la valorizzazione dei due lidi nella zona Lago completando la passeggiata di 1,8 Km e un parcheggio con 60 posti auto. La Zona Campanello è completa di illuminazione pubblica e soggetta alla costante attività di controllo e vigilanza da parte della Polizia Locale. Sono stati posti i presupposti urbanistici per valorizzare i due lidi, salvaguardando la destinazione urbanistica del Lido Campanello, che in futuro potrebbe ospitare le Terme Comunali, ed essere direttamente collegato al Parco Naturale del Lago. Il Lido Ronchi verrà ampliato con le aree che sono state sottratte all'edificazione.

### Mobilità e Traffico

Il Comune si è dotato di Piano Generale del Traffico Urbano, aggiornato nel 2006, nel quale erano stati elaborati i dati sui flussi di traffico nelle principali reti viarie del territorio. Tali risultati sono ripresi dallo studio sul traffico elaborato per la stesura del PATI.



#### 4.7 Suolo e Sottosuolo

##### Ex discariche e cave nel territorio

Attualmente non sono presenti cave attive, né di proprietà privata, né comunale.

##### EX DISCARICHE DI RSU IN TERRENI DI PROPRIETÀ PRIVATA

Negli anni tra il 1950 e il 1960, durante la realizzazione dell'autostrada A4, a nord e a sud del tracciato venivano aperte cave di prestito di materiale lapideo per la costituzione del rilevato stradale. Ultimata l'opera, rimasero aperti numerosi scavi, che nel corso del tempo, fino ai primi anni '80, quando l'aspetto delle discariche è stato regolamentato, furono riempiti con rifiuti solidi urbani. Tali discariche di fatto non sono mai state oggetto di indagine né di bonifica.

Attualmente, in località Cavalcaselle, una di queste aree è interessata da un'attività di recupero di materiali inerti.

Una seconda, sita a sud del capoluogo, è stata ricoperta. Attualmente è destinata ad utilizzo agricolo.

##### CAVA MISCHI

L'area denominata "Cava Mischi", occupa una superficie di 27.500 m<sup>2</sup> circa di proprietà del Comune. Il Sito si trova a ridosso dell'autostrada Brescia Verona Vicenza Padova a circa 3,8 km dall'uscita di Peschiera e risulta tra quelli censiti come prioritari nel Piano Regionale delle Bonifiche di Siti Contaminati approvato dalla DGRV n. 157/2000.



Storicamente la zona risulta essere una cava di ghiaia e sabbia a cielo aperto trasformata in discarica di Rifiuti Solidi Urbani, regolarmente autorizzata (con autorizzazione prorogata fino al 1987) e riempita a partire dagli anni'80.

Fino al 1983, la discarica è stata direttamente gestita dai proprietari del terreno. L'attività di stoccaggio dei rifiuti, in assenza di una normativa ambientale ben definita, si limitava al deposito di RSU negli avvallamenti determinati dall'escavazione dei materiali ghiaiosi. Infatti la zona era stata, in tempi ancora precedenti, una cava di prestito mai ripristinata.

A partire dal 1983 la gestione della discarica è stata affidata alla ditta SASPI ed autorizzata provvisoriamente dalla Regione Veneto; gli atti autorizzativi sono stati successivamente prorogati fino al 1987.

Nel 1987, dopo una fitta corrispondenza tra Enti Pubblici e diffide alla Ditta gestrice da parte del Comune di Castelnuovo del Garda di operare rispettando le norme di gestione della discarica da un punto di vista ambientale, il sindaco del Comune ordinò la sospensione dei lavori di ricevimento dei RSU e la conseguente chiusura della discarica.

La ditta SASPI venne denunciata all'autorità giudiziaria per la cattiva gestione della discarica.

Il processo, presso la competente sede di Verona, si concluse con la sentenza della corte d' appello di Venezia del 12/11/1990, confermata in Cassazione 06/05/1991, di condanna a carico del legale rappresentante della Ditta SASPI.

Il sito, oggetto anche in passato di investigazioni ed indagini ambientali riportate,

non è stato interessato da alcuna attività di bonifica e ripristino ambientale.

Nei primi anni '90 il Comune di Castelnuovo del Garda, dopo aver elaborato alcune idee progettuali per la bonifica del sito, aveva più volte richiesto alla Regione del Veneto finanziamenti per attuare delle attività connesse alle operazioni di bonifica, tuttavia l'unico risultato ottenuto è stato solo quello di includere, da parte della Regione del Veneto, il sito di "Cava Mischì" nell'elenco dei siti da bonificare di importanza regionale.

In tempi più recenti (a partire dal 2001) l'area è stata interessata dal progetto, poi abortito, del nuovo casello di Castelnuovo del Garda, da parte della Società Autostradale. In tale circostanza, la Giunta Regionale, contestualmente al parere positivo di compatibilità ambientale al progetto (VIA), ha imposto alla Società Autostradale di mettere a disposizione del Comune una somma pari al 2% dell'importo totale previsto per la realizzazione dell'opera per le attività connesse con la bonifica del sito

Il Comune di Castelnuovo, con Determinazione n.96 del 22.03.2006 ha incaricato un professionista, in collaborazione con ARPAV, di condurre un'indagine ambientale. In base alle simulazioni effettuate i quantitativi di rifiuti depositati in sito corrispondono ad un volume compreso tra 130.000 e 140.000 m3 distribuito su una superficie compresa tra 16.000 e 18.000 m2. In conclusione la matrice terreno (fintesa come sottosuolo) nell'intorno del sito non risulta presentare tracce di contaminazione e/o inquinamento per effetto della presenza della discarica. La matrice acqua di falda invece presenta ammoniaca

in quantità superiore a quella prevista come soglia dal Ministero della Salute, segno evidente che i processi anaerobici di invecchiamento dei rifiuti solidi urbani non sono terminati.

Ai sensi della LR 1/2009, che indirizzava gli interventi finanziari regionali a fondo perduto per la copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli enti locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di bonifica dei siti inquinati, con la DGR n. 4163 del 29 dicembre 2009 la Regione Veneto ha stanziato la somma di € 100.000 per la progettazione e l'esecuzione delle opere di bonifica del sito di Cava Mischì.

Tra le tecnologie disponibili per la bonifica, la più conveniente ed efficace è risultata essere l'Aereazione In Situ. Questa è una tecnologia consolidata e riconosciuta come efficace per la rimozione dei composti volatili dalle acque sotterranee ed è generalmente di facile implementazione ed installazione non necessitando di grandi spazi; i tempi per il risanamento sono relativamente brevi (generalmente attorno ai due anni) e non necessita di sistemi di trattamento acque.

Con la soppressione del progetto di realizzazione del casello autostradale e quindi con la conseguente revoca del finanziamento del 2% da parte della soc. Autostradale, il Comune di Castelnuovo del Garda ha comunque provveduto a proseguire nell'iter amministrativo per la bonifica del sito denominato "Cava Mischì":

- con determinazione n. 207 del 14.12.2010 ha evidenziato che la società Autostrada Brescia - Verona - Vicenza



Padova spa ha cancellato dal proprio programma d'investimento il nuovo casello autostradale di Castelnuovo del Garda (VR) defalcando così anche il contributo in conto capitale per la bonifica della Cava Mischi a favore del Comune;

- che con stessa determinazione veniva approvato il progetto preliminare;
- che con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 30.12.2010 il Comune di Castelnuovo del Garda ha evidenziato che la società Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova spa ha cancellato dal proprio programma di investimenti il nuovo casello autostradale di Castelnuovo del Garda defalcando così anche il contributo per la bonifica, e contestualmente ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Bonifica ex discarica Cava Mischi" per una spesa complessiva di euro 785.061,50;
- che con successiva deliberazione n. 190 del 20.12.2011 veniva approvato il progetto esecutivo dell'intervento "Bonifica ex discarica Cava Mischi" per una spesa complessiva di euro 785.061,50;
- che con deliberazione n. 84 del 29.05.2012 esecutiva ai sensi di Legge si prendeva atto del verbale della conferenza dei servizi tenutasi in Municipio in data 16.05.2012, che approva la procedura di valutazione di incidenza dichiarata di non necessità della procedura ai sensi del DGR 3173 del 10.10.2006 inerente la bonifica di Cava Mischi;
- che con determinazione n. 501 R.G. del 25.09.2012 – LL.PP. n. 191 si aggiudicava definitivamente la gara di appalto con procedura aperta per i lavori di bonifica

(fase 1) ex discarica Cava Mischi alla ditta NCE di Brescia;

- che con processo di verbale di consegna dei lavori, sotto riserve di legge in pendenza della definizione amministrativa del contratto, in data 01.10.2012, venivano consegnati i lavori con scadenza in data 31.12.2012.

#### Siti inquinati e potenzialmente inquinati

Nel territorio del Comune di Castelnuovo del Garda sono presenti alcuni siti inquinati o potenzialmente inquinati

descritti di seguito.

#### Area in terreno privato presso località Burlin:

Un'area in precedenza terreno agricolo, è stata autorizzata dalla Regione, nel 1990, una migliorata fondiaria, consistente nell'escavazione di oltre 300.000 metri cubi di ghiaia su di una superficie di 16 ettari.

Nel 2001, durante i lavori di realizzazione della variante della SS11, lungo il tracciato dell'opera all'interno dell'area, è stata riscontrata la presenza di fanghi e limi provenienti dall'attività di lavorazione del marmo, contaminati da stirene. Il sedime



stradale è stato bonificato da ANAS.

Attualmente l'intera area è ad incolto e potenzialmente edificabile. Qualora dei privati avanzassero delle richieste di edificazione, l'Amministrazione Comunale si attiverà nel richiedere un piano di caratterizzazione delle aree soggette.

#### **Area nella zona industriale del capoluogo:**

Nella zona industriale, dagli anni '70, insiste un'attività di recupero di rottami ferrosi.

Nel 2008, il Comune, interpellato in occasione del rinnovo dell'autorizzazione provinciale all'esercizio, ha richiesto che venisse effettuata un'indagine ambientale. Relativamente la matrice acqua, la falda è risultata inquinata tetracloroetilene e manganese. L'autorizzazione provinciale è stata rinnovata, mentre le prime istanze dell'amministrazione per l'attivazione delle procedure di bonifica non hanno avuto corso. A seguito di questo, è stata emessa contro la ditta un'ordinanza comunale affinché fosse eseguita la procedura di caratterizzazione e successivamente, se dovuta, quella di bonifica. Da ciò è scaturito un contenzioso che ha portato, nel 2012, alla conferenza di servizi tra Provincia, ARPAV, Comune e ditta che ha imposto l'obbligo di bonifica. Attualmente è in corso una campagna di monitoraggio delle acque di falda, l'analisi di rischio e entro la metà del 2013 sarà discusso il piano di bonifica.

#### **Area nella zona industriale del capoluogo**

In un'area prossima alla precedente, a seguito degli scavi per la realizzazione di un capannone industriale, nel 2003 fu rilevata presenza di materiale di rifiuto

eterogeneo, caratterizzato in seguito come car fluff.

Non è stata ancora imposta la bonifica, in quanto non è presente un soggetto responsabile, a seguito del fallimento della società proprietaria del terreno, attualmente gestito del curatore fallimentare.

#### **Zona con sversamento di idrocarburi a**

**Sandra:**

Presso l'ex distributore Agip, a seguito di perdite dalle cisterne, nel 2003 è stata riscontrata la presenza di idrocarburi nel terreno circostante e nell'acqua di falda. A seguito delle conferenze di servizi indette dal Comune, nel 2006 è stata imposta la bonifica, che prevedeva l'asportazione del terreno contaminato e la depurazione dell'acqua della falda dagli inquinanti. Nel 2011 è stata terminata ed è presente il certificato di collaudo, tuttavia è richiesto dalla Provincia un monitoraggio periodico della presenza di inquinanti in falda.

#### **Area ai confini con Sona in prossimità della ferrovia:**

Nell'area insiste una ditta che tratta rifiuti tossico-nocivi. Nel 1997, a seguito di ripetute lamentele per odori molesti e sopralluoghi della polizia locale, fu accertata la presenza di rifiuti contenenti metalli pesanti e idrocarburi su terreno interno al sito industriale. In conseguenza di questo, nel 2000, è stata attivata da parte della ditta una procedura semplificata di bonifica. Nel 2001, tuttavia, dopo nuove lamentele e accertamenti della polizia locale, vengono rilevati nuovi depositi di rifiuti nel sito. È stata quindi emanata un'ordinanza del sindaco di interrompere le attività autorizzate dalla provincia e procedere con bonifica

secondo procedura non semplificata. A seguito di un piano di caratterizzazione è stata scelta la messa in sicurezza permanente.

Una parte di quest'area è stata soggetta a bonifica in fase di realizzazione del nuovo magazzino e rimane di fatto l'obbligo di esecuzione di eventuali ulteriori bonifiche preventive ad interventi edilizi nel sito.



## 4.8 Biodiversità

### Il lago: Zona a Protezione Speciale e Sito di Importanza Comunitaria

Pur se la fascia di territorio del Comune di Castelnuovo del Garda che si affaccia sul Lago è limitata rispetto all'intera superficie comunale, che si sviluppa per lo più nell'entroterra, essa condiziona profondamente le aree limitrofe, basti pensare ai parchi di divertimento, alle aree balneabili, alle strutture turistico-ricettive alberghiere e di campeggio ed alla passeggiata a lago, che rappresentano in modo crescente un elemento d'interesse turistico e ricreativo.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto a ridurre e contenere l'edificabilità dell'area.

È stata individuata un'area di circa 40 ettari, dei quali circa 30 acquisiti tramite la sottoscrizione di accordi con soggetti privati, volti alla realizzazione del **Parco Naturale del Lago**.

Contestualmente si è provveduto a trasformare il pontile di attracco della Navigarda, di fatto inutilizzabile, situato presso il Lido dei Ronchi, in una struttura per l'osservatorio naturalistico direttamente connesso con il futuro Parco Naturale. Infine, è stata eliminata la previsione di un grande porto proprio di fronte a Gardaland.

Tutte queste innovazioni hanno consentito al Governo Italiano ed alla Regione Veneto di chiedere alla Commissione Europea l'archiviazione della procedura di infrazione avviata da quest'ultima per violazione della normativa europea in materia ambientale. Infatti, l'area è individuata dalla Comunità Europea come una **zona di protezione speciale (ZPS)** ed

un **Sito di Importanza Comunitaria (SIC)** con una speciale normativa finalizzata a tutelare la fauna ed i canneti.

L'Amministrazione, inoltre, ha provveduto ad istituire una normativa di tutela dei forti austriaci presenti nel territorio, ed in particolare di Forte Fenilazzo, chiedendo la cessione dell'area circostante e garantendone l'utilizzo al pubblico. Inoltre, grazie all'accordo sottoscritto con SAIMA Industria, è stata prevista la riconversione dell'intera area occupata dalla fabbrica, che verrà salvata e trasferita, ed è stato garantito il collegamento tra il futuro

Parco Naturale del Lago e le Terme Comunali, da realizzarsi nell'area attualmente occupata dal Lido Campanello.

#### Aree Verdi Urbane

Complessivamente, nel territorio

- Verde pubblico 87.500 mq
- Verde non attrezzato 64.000 mq
- zone sportive 162.000 mq

(fonte dati: Ufficio LLPP)



#### 4.9 Altri Aspetti Ambientali

##### **Amianto nelle strutture comunali e nel territorio**

A seguito di un censimento generale delle strutture comunali, si è provveduto alla bonifica di quelle contenenti amianto, il quale, allo stato attuale, è assente da ogni struttura.

A livello territoriale, nel Comune di Castelnuovo del Garda, sono presenti degli edifici con coperture in amianto. L'Amministrazione ha effettuato una prima ricognizione, che verrà aggiornata periodicamente, dei siti in cui è stata riscontrata o vi sia sospetto della presenza

di amianto, redigendo un catasto adottato con Delibera di Giunta n°46 del 27/03/2012.

Nel caso in cui sia necessario lo smaltimento in tempi brevi del manufatto, il Comune interviene con ordinanza del Sindaco per lo smaltimento entro 60 gg tramite una ditta specializzata.

##### **Consumo di carta nelle strutture comunali**

Il Comune di Castelnuovo del Garda è adeguato alla normativa regionale in merito (quota di carta riciclata pari almeno al 40 % del fabbisogno) e annualmente vengono pubblicate le quote di carta riciclata utilizzata.

##### **Incendi boschivi ed incidenti ambientali**

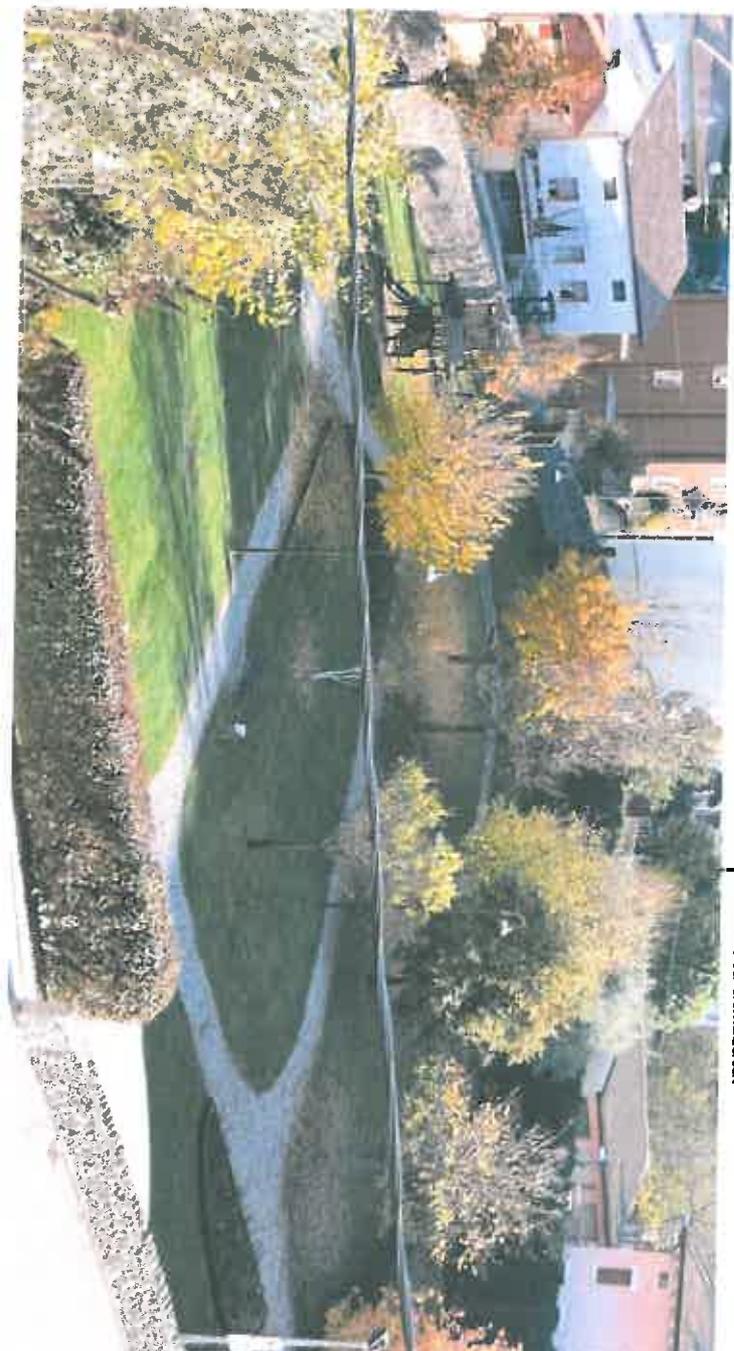
Il comune si è dotato del Catasto Incendi Boschivi con DGC n°39 del 20-03-2012. Negli ultimi cinque anni non si sono verificati incendi, come confermato dalla comunicazione da parte del Corpo Forestale dello Stato e riportato nel Catasto.

##### **Emergenze e incidenti ambientali**

Il piano di protezione civile è stato aggiornato mediante deliberazione di consiglio comunale n. 68 del 30.11.2010.

Di seguito si riporta una sintesi degli scenari di rischio previsti dal piano:

- Incendio;
- rischio idraulico (Rio "Tonello" , Rio "Bisaola" e fiume "Tione");
- rischio sismico;
- rischio incendio boschivo;
- rischio idropotabile;
- rischio neve;
- rischio da trasporto di sostanze pericolose;
- rischio derivante da eventi meteorologici (trombe d'aria, gelate);
- rischio industriale presso la ditta Air Liquide;
- rischio industriale presso la ditta Rotamfer S.p.A
- rischio nel parco divertimento "Gardaland"



#### 4.10 Attività Critiche dal punto di vista ambientale nel Territorio Comunale

##### AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Tali attività sono quelle che utilizzano, per la loro attività, sostanze classificate come pericolose e che per questo costituiscono un pericolo per le persone e per l'ambiente. All'interno del territorio del Comune di Castelnuovo del Garda è presente un'azienda soggetta alla Direttiva Seveso: **AirLiquide Italia Produzione S.r.l.**. Nello stabilimento avviene produzione di azoto, argon e ossigeno mediante distillazione frazionata dell'aria atmosferica. L'industria è pertanto considerata insalubre, rientra nella Direttiva Seveso (Dir. 96/82/CE) e ricade in art. 6 del D.Lgs. 334/99. Nel Piano di Protezione Civile è analizzato il rischio derivante da tale azienda. Il Comune ha considerato il rischio Industriale derivante da tale stabilimento anche nel documento "Scenari di Rischio e Procedure d'Emergenza".

La ditta **Novaresine Srl**, si trova nel Comune di Lazise, confinante con il territorio del Comune di Castelnuovo del Garda. L'attività di tale ditta consiste nella produzione e vendita di resine alchiliche e resine poliestere saturate ed insature destinate alla fabbricazione di prodotti vernicianti. Tale ditta è soggetta alle prescrizioni della Direttiva Seveso. In base a ciò il Prefetto deve adottare per tali industrie il Piano di emergenza esterna, onde evitare conseguenze dannose alla popolazione ed all'ambiente circostanti ai verificarsi di eventi incidentali.

##### AZIENDE SOGGETTE AD AIA REGIONALE

La Ditta **Nuova AmIt** si occupa del trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non tossico-nocivi. L'impianto si trova in località Colombara a circa 2 km dalla SR 11, presso il corso del fiume Tione. I terreni su cui insiste l'impianto degradano verso tale corso d'acqua e ad esso affrisce lo scarico dei reflui dell'azienda. L'unico accesso all'impianto è da Via Colombara ed è interessato da un traffico di camion legato alla movimentazione dei rifiuti di mezzi pesanti. L'attività è definita come trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi speciali non tossico-nocivi. Esiste un punto di emissione proveniente dalla captazione dei vapori proveniente dall'intero ciclo. Le acque del Fiume Tione sono soggette a controlli a monte ed a valle dell'impianto.





#### ALTRE AZIENDE CONSIDERATE NEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

L'industria **ROTAMFER S.p.A.** è un impianto di trattamento e recupero di materiali metallici, ferrosi e non ferrosi situato nel territorio del Comune di Castelnuovo del Garda. Nel Piano di Protezione Civile è analizzato il rischio industriale dovuto a tale azienda. Tale attività industriale è stata considerata, inoltre, nel documento "Scenari di Rischio e Procedure d'Emergenza". L'impianto produce rifiuti da avviare a smaltimento ed in particolare *car fluff*, ovvero scarti ottenuti dalla selezione e frantumazione di rottame metallico (gomma, gommapiuma, stoffa, imbotiture, materie plastiche). Uno scenario incidentale pertinente con tale attività potrebbe essere quello dell'incendio. In tal caso, potrebbero sprigionarsi nell'aria sostanze tossiche in concentrazioni di difficile stima. Tale industria si è dotata di Piano di Emergenza Interno e di Piano di Emergenza Esterno che è in attesa di approvazione provinciale.

Il Parco tematico "**GARDALAND**" richiama un forte flusso di turisti durante il periodo di apertura essendo il più grande parco di divertimenti italiano. Esso è situato in Località Ronchi in Comune di Castelnuovo del Garda, si estende su una superficie di 540.000 metri quadrati ed al suo interno si trovano attrazioni varie. Potendo ospitare circa 30.000 visitatori contemporaneamente, il parco viene visitato ogni anno da quasi tre milioni di persone e nei mesi estivi e durante i ponti lavorativi diventa superaffollato. Elemento "forte" a scala vasta territoriale, Gardaland incide sull'assetto locale con effetti solo in piccola parte governabili a tale scala.



## 5 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Castelnuovo del Garda interessa tutta l'organizzazione dell'ente, ed in modo particolare i settori tecnici (l'Ufficio Ambiente, l'Urbanistica, l'Edilizia Pubblica e Privata, le Manutenzioni, l'Igiene Urbana) il Servizio Polizia Locale e il Servizio Amministrativo (l'Ufficio Personale).

Sulla base della Politica Ambientale formulata dal Comune, in cui sono indicati e pubblicati gli impegni dell'Amministrazione e gli obiettivi di miglioramento, vengono (ove possibile) quantificati dei traguardi definiti, attuati e tenuti sotto controllo attraverso specifici Programmi Ambientali.

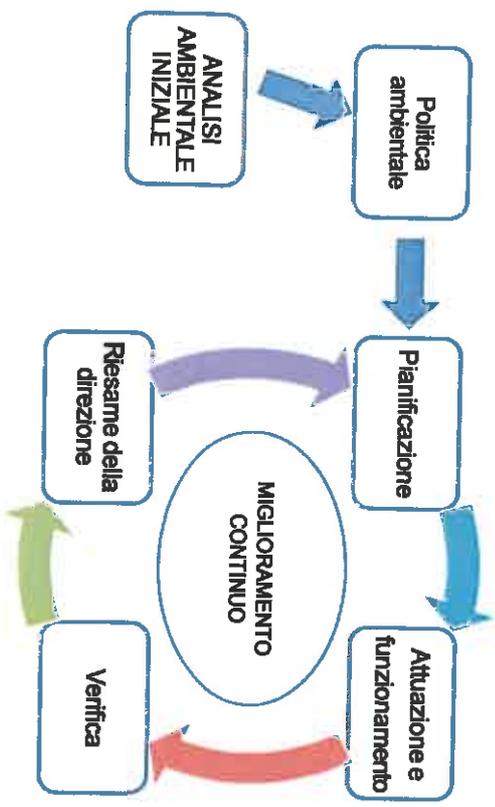
Con l'implementazione del SGA il Comune ha introdotto:

- un'attività di aggiornamento e controllo periodico della normativa (leggi e regolamenti) applicabile ai vari aspetti ambientali, consentendo di mantenere nel tempo la conformità giuridica;
- un insieme di procedure/istruzioni interne, con definiti ruoli e responsabilità delle funzioni comunali nella gestione delle problematiche ambientali;
- procedure per controllare le modalità operative di conduzione delle attività rilevanti dal punto di vista ambientale (svolte direttamente o attraverso terzi fornitori) e per sorvegliare sistematicamente i parametri significativi, valutando con costanza l'andamento nel tempo degli indicatori di prestazione ambientali definiti;

- procedure per rilevare le comunicazioni/segnalazioni e reclami, provenienti dall'interno ma anche dall'esterno, risolvibili attraverso azioni immediate e se necessario interventi correttivi e/o preventivi pianificati;
- procedure per la gestione della formazione e sensibilizzazione ambientale indirizzate a tutti i livelli della struttura organizzativa.

Per controllare l'efficacia e la correttezza del SGA implementato, il Comune deve effettuare periodicamente degli audit ambientali ed inoltre almeno annualmente il SGA è soggetto ad un processo di riesame con cui si rilevano i nuovi spunti di miglioramento.

Il contenuto delle informazioni rivolte al pubblico sono verificate sistematicamente attraverso l'aggiornamento e la convalida annuale dei dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale e del suo allegato da parte del verificatore ambientale accreditato e sono soggetti annualmente ad un successivo esame da parte dell'Organismo Competente EMAS Italia, attraverso il supporto tecnico di ISPRA (ex APAT).



*Stefano...*

## 6 ALLEGATO A

### PRINCIPALI REQUISITI LEGISLATIVI APPLICABILI

L'adesione al Regolamento Comunitario 1221/09 EMAS III, impone all'amministrazione del Comune di Castelnuovo del Garda di verificare costantemente la legislazione ambientale applicabile al fine di mantenere il controllo sull'applicazione delle stesse.

In seno al sistema di gestione ambientale è strutturato l'aggiornamento dell'apposito registro al fine di seguire le evoluzioni legislative.

Alla data odierna la principale legislazione applicabile al Comune di Castelnuovo del Garda risulta la seguente:

Aspetto Ambientale	Riferimento normativo	Argomento disciplinato
Radiazioni Elettromagnetiche	L. n. 36/2001	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.
Radiazioni Elettromagnetiche	D. Lgs. 259/2003	Codice delle comunicazioni elettroniche.
Radiazioni Elettromagnetiche	D.M. 29 maggio 2008	Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti. Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica.
Gestione della risorsa idrica	D.Lgs n.152/2006, modificato dal D. lgs. n. 4/2008	Norme in materia ambientale.
Scarichi idrici	D.G.R.V. n. 2884 del 29 settembre 2009	Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque.
Tutela delle acque	D.G.R.V. n. 574 del 11 marzo 2008	Piano di Tutela delle Acque. Approvazione delle norme di salvaguardia. Ulteriori precisazioni - (articolo 121 del D.Lgs. n.152/2006; articoli 19 e 28 L.R. 33/1985; articolo 82 L.R. 11/2001).
Valutazione, difesa, tutela, gestione degli aspetti ambientali Principi dello sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio	D.Lgs n. 152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010	Norme in materia ambientale.
Limiti produzione ed utilizzo amianto	L. n. 257/92 e D.M. 09/04/1994	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e Normative e metodologie tecniche di applicazione della L. n. 257/92.
SIC e ZPS Regione Veneto	D.G.R. 4059/2007 e D.M. 02/08/2010	Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CE e Terzo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Aspetto Ambientale	Riferimento normativo	Argomento disciplinato
Qualità dell'aria	P.R.I.R.A. approvato con deliberazione del C.R. n. 57/04 (BUR 130 del 21/12/04)	Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTA).
Emissioni	D.Lgs n. 152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010	Norme in materia ambientale: Attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria.
Risparmio energetico	L. n. 10/1991 e leggi finanziarie annuali	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
Gestione dell'energia e certificazione energetica	D.Lgs 115/2008	Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.
Risparmio energetico	L.R. n. 17/2009 (Veneto)	Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
Beni culturali e ambientali	D. Lgs 42/2004, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 63/2008	Dlgs 42/04: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137". Dlgs 63/08: "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio"
Inquinamento luminoso	L.R. n. 17/2009 (Veneto)	Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.
Rifiuti: Gestione dei rifiuti urbani e assimilati	D.Lgs n.152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. 205/2010	Norme in materia ambientale: Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEsugli imballaggi e rifiuti di imballaggi.



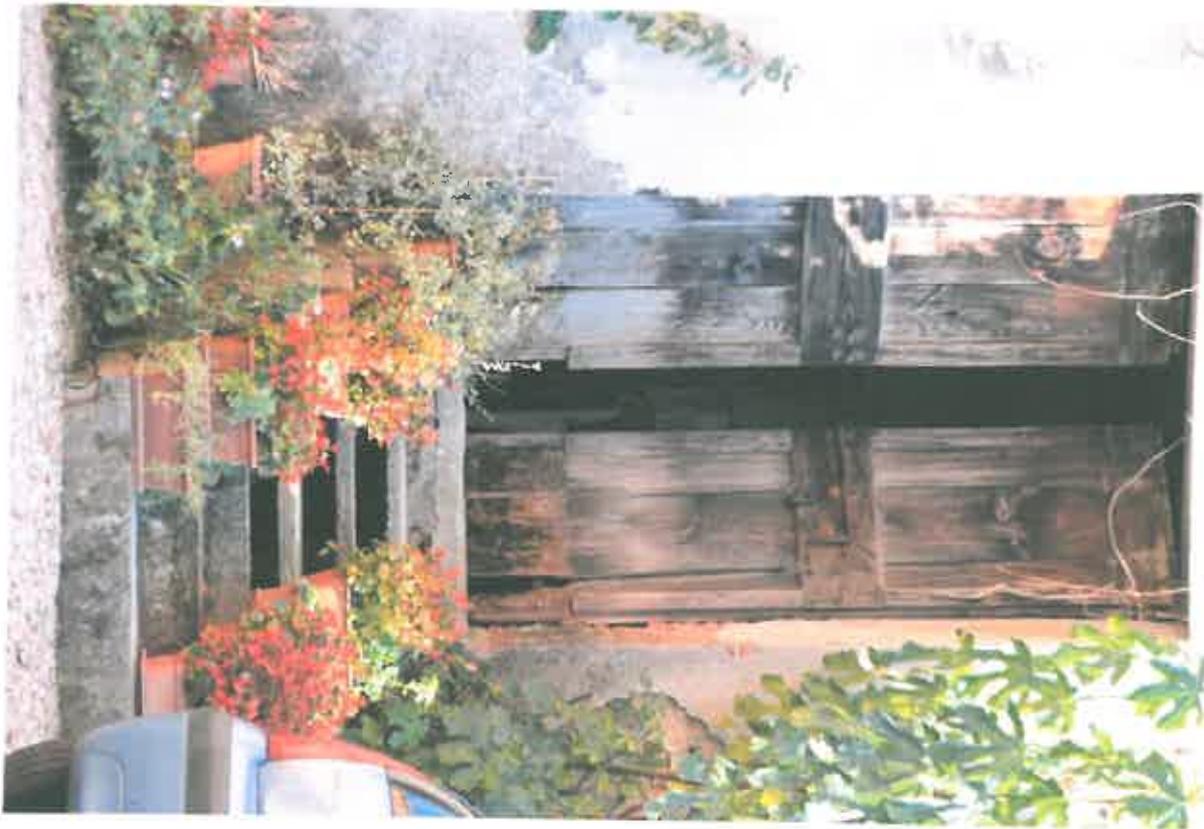


Aspetto Ambientale	Riferimento normativo	Argomento disciplinato
Rifiuti: raccolta differenziata	D.G.R.V. n.1845/2005	Integrazione al metodo di calcolo della percentuale di RD. La Legge 28 dicembre 1995, n. 549; Art. 39 della L.R. 3/2000; Art. 8 della L. R. 22/2004. DGR n. 3918 del 30.12.2002 così come rettificata ed integrata con successive DGR.
Rifiuti abbandonati	D.G.R.V. N. 793 del 31 marzo 2009	Indirizzi e chiarimenti in merito all'individuazione dell'Amministrazione istituzionalmente competente alla gestione dei rifiuti abbandonati lungo le rive dei corsi d'acqua e galleggianti sulle acque superficiali.
Costruzione, installazione, esercizio dei serbatoi interrati	L.R. n. 23/2003	Norme per la razionalizzazione e l'ammmodernamento della rete distributiva di carburanti.
Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro	D. Lgs. 81/2008, modificato dal D. Lgs. n. 106 del 2009	Testo unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
Suolo e sottosuolo	D. Lgs n.152/2006, modificato dal D.Lgs. n. 4/2008	Norme in materia ambientale: Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni.
Incendi Boschivi	L. n. 353/2000 e comunicato 10/12/2008 del MATTM	Legge quadro in materia di incendi boschivi e Comunicazione per la cessazione dell'impegno dei comuni a fornire al MATTM i dati annuali sugli incendi boschivi comunali e urgenza della realizzazione del catasto delle aree percorse dal fuoco.
Norme generali: Valutazione di impatto ambientale. Valutazione ambientale strategica. Autorizzazione Ambientale Integrata	D. Lgs n.152/2006, modificato dal D.Lgs. n.4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010	Norme in materia ambientale: Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)
Prevenzione Incendi	DPR 151/2011	Disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

## ALLEGATO B: GLOSSARIO

<p><b>Ambiente</b> Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.</p>	<p><b>Documento</b> Informazioni con il loro mezzo di supporto.</p>
<p><b>Analisi Ambientale</b> Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;</p>	<p><b>Evidenze di audit</b> Informazione, registrazione, dichiarazione o situazione relativa a fatti verificabili. L'evidenza di audit, che può essere qualitativa o quantitativa, permette all'auditor di determinare se i criteri di valutazione sono soddisfatti. L'evidenza di audit è tipicamente fondata su interviste, esame di documenti, osservazione di attività e di condizioni operative, risultati disponibili di misurazioni e di prove o altri mezzi in accordo all'argomento dell'audit.</p>
<p><b>Aspetto ambientale</b> Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente;</p>	<p><b>Impatto ambientale</b> Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;</p>
<p><b>Audit del sistema di gestione ambientale</b> Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente</p>	<p><b>Miglioramento continuo</b> Processo di miglioramento del sistema di gestione ambientale per raggiungere miglioramenti di tutte le prestazioni ambientali in accordo con la politica ambientale aziendale.</p>
<p><b>Auditor</b> Persona che ha la competenza per effettuare un audit.</p>	<p><b>Obiettivo ambientale</b> Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.</p>
<p><b>Azione Correttiva</b> Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata.</p>	<p><b>Organizzazione</b> Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.</p>
<p><b>Azione Preventiva</b> Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità potenziale.</p>	
<p><b>Dichiarazione ambientale</b> Dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n. 1221/09 – EMAS.</p>	





#### **Politica ambientale**

Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali

#### **Prestazioni ambientali**

I risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione

#### **Prevenzione dell'inquinamento**

Utilizzo di processi, operatività, materiali e prodotti per evitare, ridurre o controllare l'inquinamento che può comprendere riciclaggio, trattamento, modifica del processo, strumenti di controllo, uso efficiente di risorse e sostituzione di materiali.

I benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento includono la riduzione degli impatti ambientali negativi e il miglioramento dell'efficienza e riduzione dei costi.

Sono comprese tecniche quali:

- il riciclaggio
- il trattamento
- i cambiamenti di processo
- i sistemi di controllo
- l'utilizzazione efficiente delle risorse
- la sostituzione dei materiali

#### **Procedura**

Modo specificato per svolgere un'attività o un processo.

**Registrazione**  
Documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.

**Rifiuto**  
Qualsiasi bene per il quale il produttore o il proprietario non preveda un ulteriore utilizzo e che è scartato o rilasciato nell'ambiente.

#### **Sistema di Gestione Ambientale**

La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;

#### **Parti interessate-Stakeholders**

Persone o gruppi coinvolti o influenzati dalle prestazioni ambientali di un'azienda.

#### **Traguardi ambientali**

Un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi

#### **Valutazione della prestazione ambientale**

Processo per agevolare le decisioni della direzione riguardanti la prestazione ambientale di un'organizzazione, mediante la scelta degli indicatori, la raccolta e l'analisi dei dati, la valutazione delle informazioni rispetto ai criteri di prestazione ambientale, rapporti e comunicazioni, e il riesame periodico e il miglioramento di tale processo.



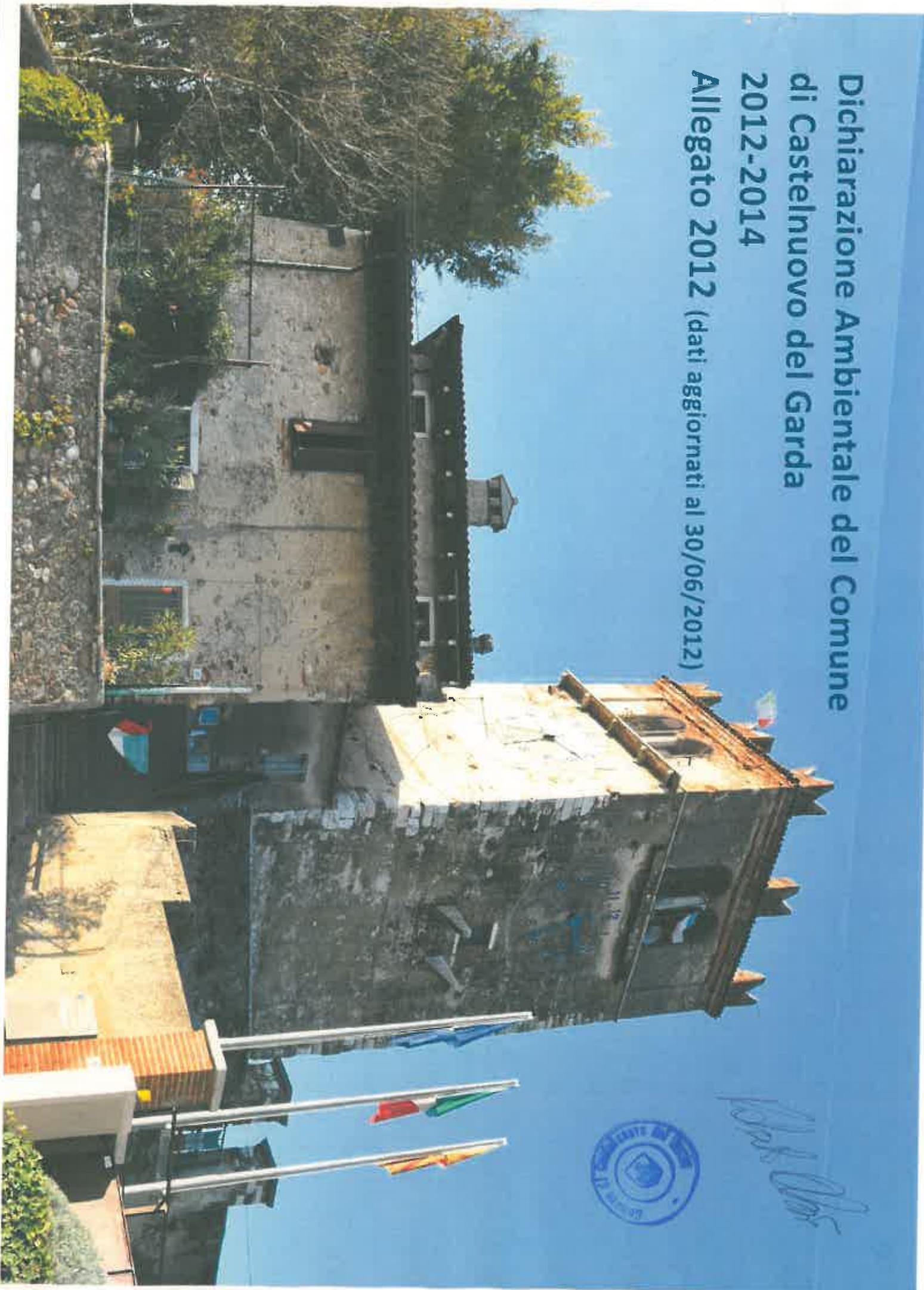
*Il presente documento è stato redatto grazie al contributo della Regione Veneto*



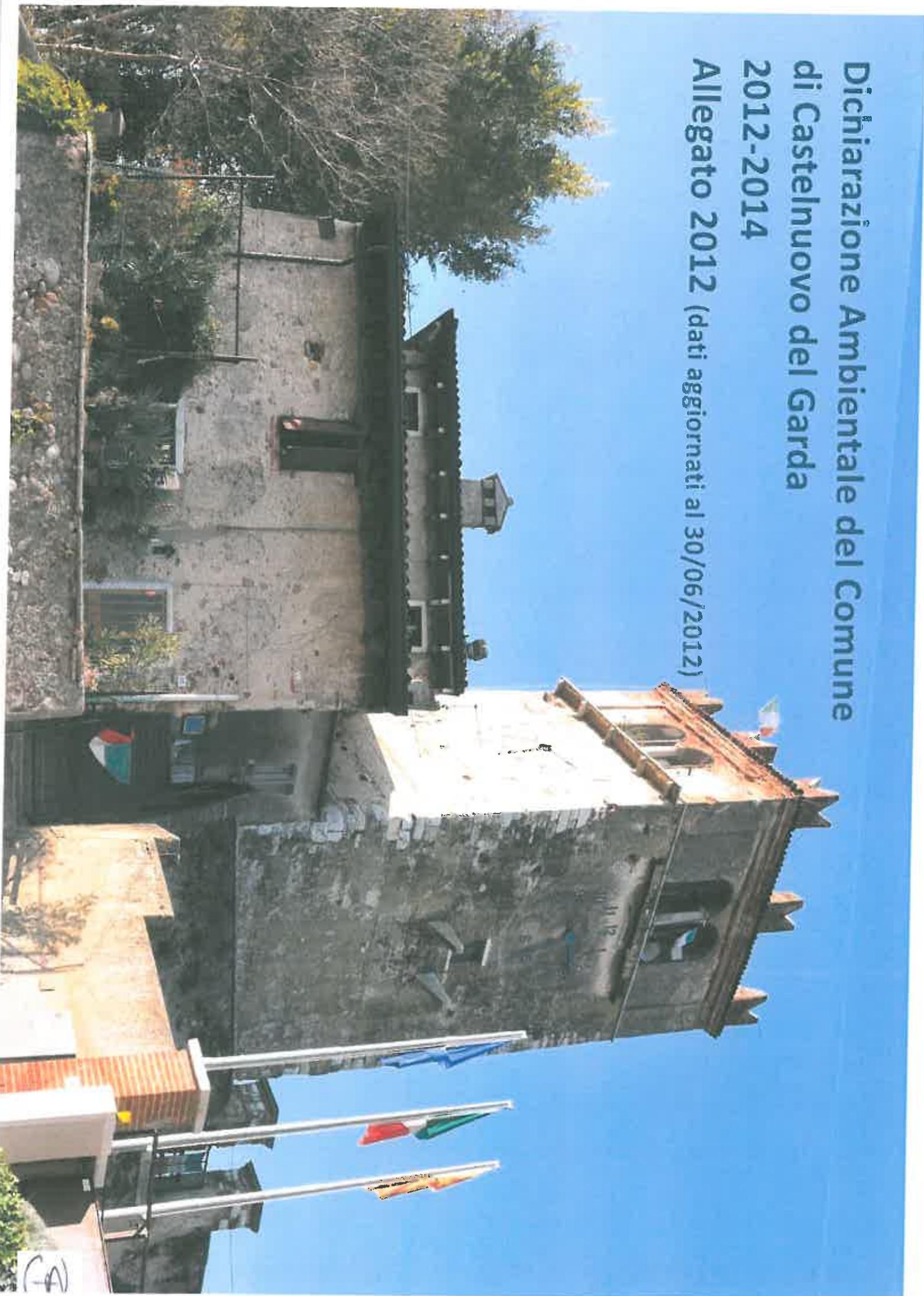
*Bartolomeo*

**Dichiarazione Ambientale del Comune  
di Castelnuovo del Garda  
2012-2014  
Allegato 2012 (dati aggiornati al 30/06/2012)**

*Roberto*



**Dichiarazione Ambientale del Comune  
di Castelnuovo del Garda  
2012-2014  
Allegato 2012 (dati aggiornati al 30/06/2012)**



(A)



37

*La presente Dichiarazione Ambientale  
è stata curata dal  
Centro Studi Qualità Ambiente  
Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Università degli Studi di Padova*

*Foto:*

*Archivio Comune di Castelnuovo del Garda*

### **Allegato 2012**

**I dati riportati sono aggiornati al 30/06/2012**



*Il presente documento è stato realizzato grazie al  
contributo della Regione Veneto*

**© Tutti i diritti riservati, nessuna parte della  
pubblicazione può essere riprodotta.**

### **Contatti**

*Comune di Castelnuovo del Garda  
Piazza degli Alpini 4,  
37014 Castelnuovo del Garda (VR)*

*Codice UNICE: 84.11*

*C.F.: 00667270235*

*telefono: 0456459920*

*fax: 0456459921*

*e-mail: [protocollo@castelnuovodg.it](mailto:protocollo@castelnuovodg.it)*

*PEC: [castelnuovodg@legafmaif.it](mailto:castelnuovodg@legafmaif.it)*

### **Personale di riferimento:**

*Giovanni Spimpolo*

*Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale*

*e-mail: [tecnico@castelnuovodg.it](mailto:tecnico@castelnuovodg.it)*

*telefono: 0456459950*

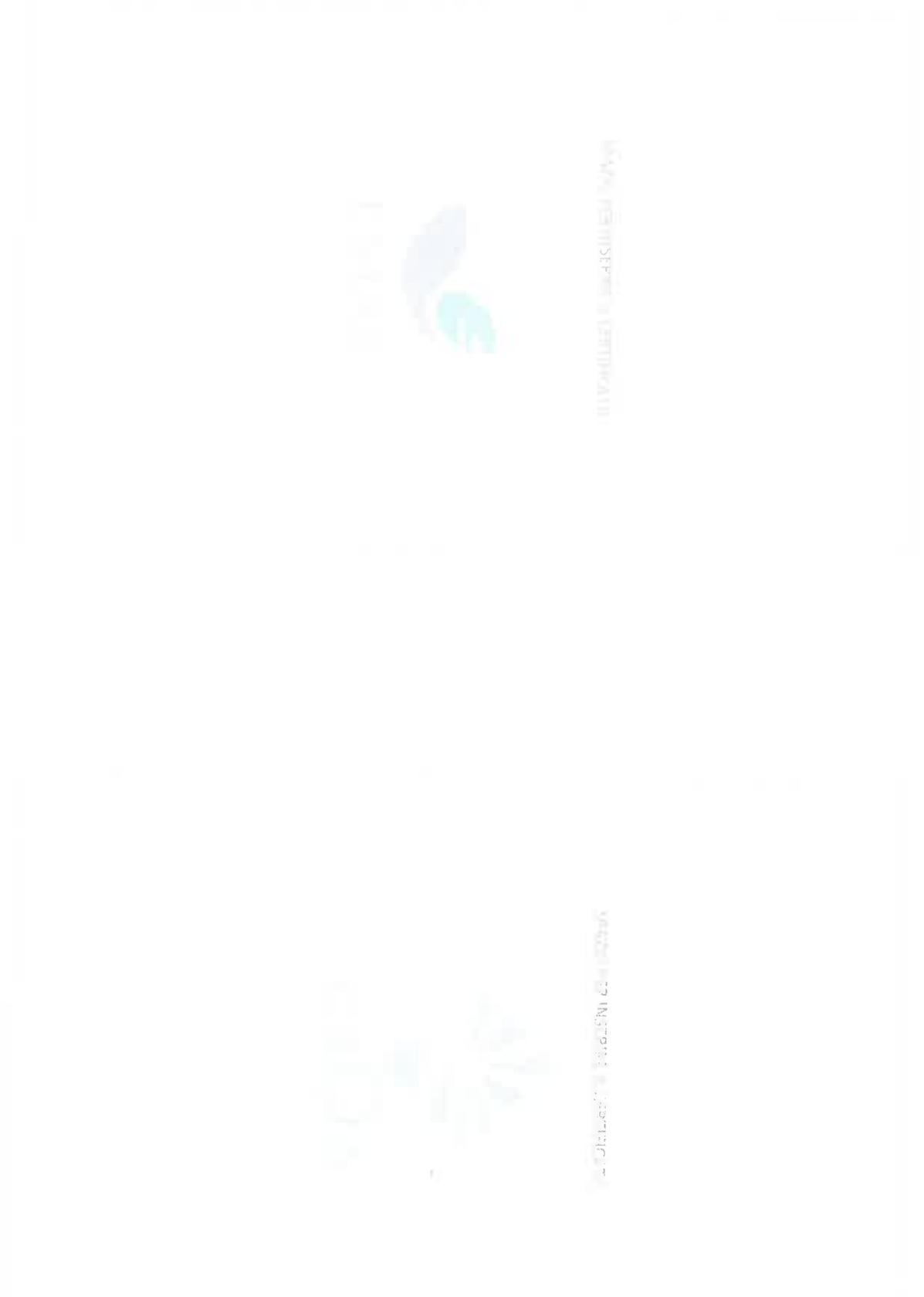
# Dichiarazione Ambientale del Comune di Castelnuovo del Garda

## Allegato 2012





Stephen J. ...



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>3</b>
1.1	Criterio Gestionale .....	3
1.2	Criterio Dati-Indicatori .....	3
1.3	Criterio sulla capacità di controllo .....	3
1.4	Aspetti ambientali considerati .....	4
<b>2</b>	<b>LE DIMENSIONI DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA.....</b>	<b>6</b>
2.1	Popolazione.....	6
2.2	Dipendenti Comunali .....	6
2.3	Utenti Scolastici e ricettività strutture .....	6
2.4	Offerta e presenze turistiche .....	6
2.5	Attività nel territorio .....	7
<b>3</b>	<b>ARIA ED EMISSIONI.....</b>	<b>7</b>
3.1	Qualità dell'aria .....	7
3.2	Emissioni di Gas a potenziale Effetto Serra e di Sostanze Lesive per lo Strato di Ozono delle Strutture Comunali .....	7
3.3	Emissioni in Atmosfera delle Strutture e dei mezzi Comunali .....	7
3.4	Emissioni di Odori e Polveri.....	7
3.5	Inquinamento Acustico .....	7
<b>4</b>	<b>ACQUA.....</b>	<b>8</b>
4.1	Consumi di Acqua Potabile nelle Strutture Comunali e nel Territorio .....	8
4.2	Qualità delle Acque Superficiali, Sotterranee e di Balneazione .....	9
4.3	Fognatura e scarichi idrici nel territorio .....	9
4.4	Acque Refrue e Depurazione nel Territorio .....	9
<b>5</b>	<b>ENERGIA.....</b>	<b>10</b>
5.1	Consumi di Energia Elettrica nelle Strutture Comunali e per la Pubblica Illuminazione .....	10
5.2	Consumi di Metano nelle Strutture Comunali .....	11
5.3	Consumi di Carburante dei Mezzi Comunali .....	11
5.4	Consumi di Energia Elettrica e di Metano nel Territorio nel Territorio .....	12
5.5	Produzione di energia da fonti rinnovabili.....	12
<b>6</b>	<b>RIFIUTI .....</b>	<b>13</b>
6.1	Produzione e Gestione dei Rifiuti nel Territorio .....	13
6.2	Produzione e Gestione dei Rifiuti nelle Strutture Comunali .....	14
<b>7</b>	<b>RADIAZIONI .....</b>	<b>14</b>
7.1	Radiazioni Luminose .....	14
7.2	Radiazioni elettromagnetiche nel territorio .....	14
<b>8</b>	<b>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE .....</b>	<b>14</b>
<b>9</b>	<b>SUOLO E SOTTOSUOLO .....</b>	<b>15</b>
<b>10</b>	<b>BIODIVERSITÀ .....</b>	<b>15</b>
<b>11</b>	<b>ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>15</b>
11.1	Anianto nelle Strutture Comunali e nel Territorio.....	15
11.2	Sostanze Pericolose nelle Strutture Comunali .....	15
11.3	Consumi di Carta nelle Strutture Comunali .....	15
11.4	Emergenze e incidenti ambientali: stato dei certificati di prevenzione incendio delle strutture comunali.....	15
<b>12</b>	<b>GLI INDICATORI CHIAVE.....</b>	<b>17</b>
12.1	Efficienza energetica.....	17
12.2	Efficienza dei materiali .....	17
12.3	Acqua Potabile.....	18
12.4	Rifiuti .....	18
12.5	Biodiversità .....	19
12.6	Emissioni Totali Annue (Gas Serra ed Emissioni in Atmosfera) .....	19
<b>13</b>	<b>OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI.....</b>	<b>20</b>
13.1	Prevenzione dell'inquinamento del suolo e del sottosuolo .....	21
13.2	Gestione della rete idrica e della rete fognaria .....	22
13.3	Gestione dei rifiuti nel territorio e nelle strutture comunali .....	23
13.4	Gestione dell'amiante .....	24
13.5	Energia: efficienza energetica e fonti rinnovabili .....	25
13.6	Sviluppo della comunicazione ambientale per il coinvolgimento dei cittadini e dei turisti .....	26
13.7	Regolamenti e linee guida per lo sviluppo del territorio .....	27
13.8	Forniture di prodotti e servizi .....	27

## 1 LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha individuato gli aspetti/impatti ambientali diretti ed indiretti correlati alle proprie attività e servizi. Gli aspetti ambientali diretti sono quelli generati dalle attività e servizi del Comune mentre quelli indiretti sono quelli provenienti da attività e servizi su cui il Comune non può avere un controllo totale. Il SGA attivo nel Comune di Castelnuovo per monitorare le proprie prestazioni ambientali utilizza uno strumento di valutazione e di classificazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti da cui deriva la **classificazione finale di ogni aspetto ambientale** secondo le quattro "Classi di significatività" di seguito riportate:

### Classe di significatività

### Valutazione

<b>Classe 1</b>	<b>Aspetto critico</b>	Il Comune deve intervenire per risolvere la situazione in tempi rapidi (es. situazioni di emergenza).
<b>Classe 2</b>	<b>Aspetto significativo</b>	Il Comune deve definire programmi di miglioramento o procedure gestionali relativamente all'aspetto in esame.
<b>Classe 3</b>	<b>Aspetto controllato</b>	Il Comune ha attivo delle modalità di controllo operativo e di sorveglianza e misurazione per l'aspetto.
<b>Classe 4</b>	<b>Aspetto non rilevante</b>	L'aspetto è sotto controllo e NON richiede interventi.

La valutazione della significatività degli aspetti viene data utilizzando una delle seguenti metodologie:

### 1.1 Criterio Gestionale

Questo criterio prevede una sequenza di quesiti strutturati in un percorso alla fine del quale si ottiene una valutazione che esprime come il Comune si pone nei confronti dell'aspetto in esame. I quesiti proposti sono relativi, ad esempio, alla conformità legislativa, alla politica ambientale, all'andamento delle prestazioni ambientali, alle segnalazioni da parte degli stakeholders e ad altri parametri che indicano la capacità di controllo gestionale dell'aspetto ambientale da parte del Comune.

### 1.2 Criterio Dati-Indicatori

Questo criterio, consente la valutazione nel tempo dei dati ambientali raccolti dal RSGA del Comune al fine di pervenire ad una classificazione degli aspetti monitorati. I dati ambientali vengono elaborati sulla base di elementi oggettivi, quali ad esempio:

- Analisi chimiche;
- Distanza dai limiti di legge (es.: controllo su impianto di depurazione);
- Dati e Indicatori di performance ambientali elaborati dall'organizzazione (es.: consumi strutture comunali);
- Segnalazioni/Reclami dei soggetti interessati;
- Consulenze esterne di professionisti qualificati (es.: ARPAV);
- Impianti, macchinari e attrezzature a disposizione;
- Evoluzione del settore;

### 1.3 Criterio sulla capacità di controllo

La capacità di controllo, ossia la capacità del Comune di influenzare, attraverso le proprie politiche e attività, le attività della collettività governata, viene definita per ogni aspetto ambientale indiretto sulla base delle descrizioni sotto riportate.

Capacità di controllo	Definizione della modalità di controllo
Elevata	Il Comune ha la possibilità di emanare ordinanze, definire regolamenti specifici e modificare contratti per la gestione dell'aspetto ambientale indiretto preso in esame
Media	Il Comune ha la possibilità di effettuare azioni di informazione e sensibilizzazione proattiva (incontri, riunioni, convegni, conferenze di servizi, distribuzione di materiale informativo) in merito all'aspetto ambientale indiretto considerato
Bassa	Il Comune ha la possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione passiva (invio della Politica Ambientale) in merito all'aspetto ambientale indiretto considerato
Nulla	Il Comune non ha nessuna influenza in merito all'aspetto ambientale indiretto preso in esame

I criteri individuati per la valutazione di significatività degli aspetti ambientali indiretti sono così individuati:

- Situazione rispetto ai limiti prescritti dalla legge dell'aspetto ambientale indiretto preso in esame
- Manifestazione di preoccupazione o attenzione delle parti interessate
- Grado di disponibilità di informazioni da parte del fornitore/ente
- Proattività Ambientale del fornitore/ente

### 1.4 Aspetti ambientali considerati

Nelle tabelle successive è riportato l'elenco esaustivo degli aspetti ambientali analizzati, raggruppati per **Componente Ambientale**, indicando, per ognuno di essi, se l'aspetto è diretto o indiretto e la classificazione finale della **criticità** per gli anni 2010 e 2011. Relativamente al 2012 la valutazione è limitata al primo semestre, pertanto non attribuita agli aspetti valutati secondo metodi quantitativi, essendo i dati parziali non comparabili con gli anni precedenti (n.a.).

Aria ed emissioni	D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Qualità dell'aria	IND	3	3	3
Emissioni di Gas a potenziale Effetto Serra e di Sostanze Lesive per lo Strato di Ozono delle Strutture Comunali	DIR	1	4	2
Emissioni in Atmosfera delle Strutture Comunali	DIR	3	3	3
Emissioni in Atmosfera dei Mezzi Comunali	DIR	4	4	4
Emissioni nel territorio	IND	4	4	4
Emissioni di Odori e Polveri delle Strutture Comunali	DIR	4	4	4
Emissioni di Odori e Polveri nel Territorio	IND	3	3	3
Inquinamento Acustico	DIR	3	3	3
<b>Acqua</b>	<b>D - I</b>	<b>classe 2010</b>	<b>classe 2011</b>	<b>2012 1°sem</b>
Consumi di Acqua Potabile nelle Strutture Comunali	DIR	4	2	n.a.
Consumi di Acqua Potabile nel Territorio	IND	4	4	n.a.
Qualità delle Acque Potabili nel Territorio	IND	4	4	4
Qualità delle Acque Superficiali	IND	3	n.a.	n.a.
Qualità delle Acque Sotterranee	IND	4	4	4
Qualità delle Acque di Balneazione	IND	4	4	4
Fognatura e Scarichi Idrici nel Territorio	IND	2	2	2
Acque Refiue e Depurazione nel Territorio	IND	1	3	1

Acqua	D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Acque Refiue e Depurazione nel Territorio	IND	3	3	1
Depuratore di Ferratelle	IND	n.a.	n.a.	n.a.
Acque Refiue e Depurazione nel Territorio	IND	n.a.	4	4
Depuratore di Peschiera	IND	n.a.	4	4

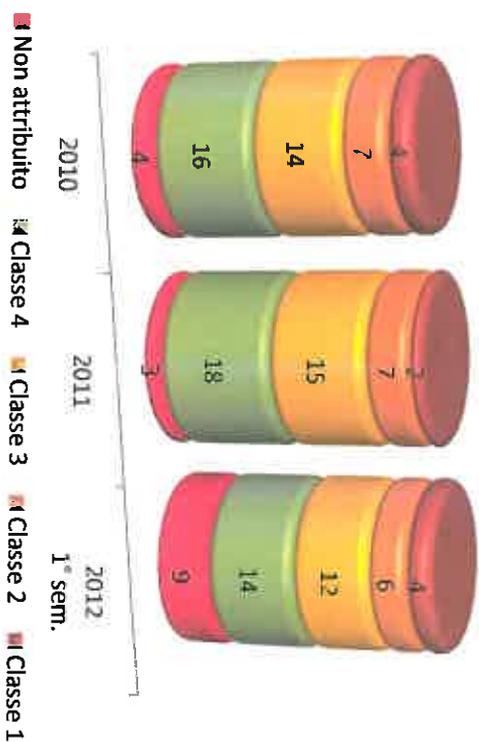
Energia	D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Consumi di Energia Elettrica nelle Strutture Comunali	DIR	2	4	n.a.
Consumi di Energia Elettrica per Pubblica Illuminazione	DIR	2	4	n.a.
Consumi di Metano nelle Strutture Comunali	DIR	4	4	n.a.
Consumi di Carburante dei Mezzi Comunali	DIR	n.a.	n.a.	n.a.
Consumi di Energia Elettrica nel Territorio	IND	4	n.a.	n.a.
Consumi di Metano nel Territorio	IND	3	4	n.a.

Rifiuti	D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Produzione e Gestione dei Rifiuti nel Territorio	IND	2	2	3
Produzione e Gestione dei Rifiuti nelle Strutture Comunali	DIR	3	3	3

Radiazioni	D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Radiazioni Luminose	DIR	1	1	1
Radiazioni ionizzanti (radon) nelle Strutture Comunali	DIR	4	4	4
Radiazioni ionizzanti (radon) nel territorio	IND	3	3	3
Radiazioni elettromagnetiche nel territorio - ANTENNE	IND	2	2	2
Radiazioni elettromagnetiche nel territorio - ELETTRODOTTI	IND	4	4	4

Pianificazione Territoriale		D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Urbanizzazione	DIR	3	3	3	3
Mobilità e Traffico	DIR	4	4	4	4
Suolo e Sottosuolo		D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Serbatoi Interrati delle Strutture Comunali	DIR	3	3	3	3
Distributori di carburante	IND	3	3	3	3
Biodiversità		D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Sic e zps	IND	3	3	3	3
Aree Verdi Urbane	DIR	IND	3	3	2
Altri Aspetti Ambientali		D - I	classe 2010	classe 2011	2012 1°sem
Amianto nelle Strutture Comunali	DIR	4	4	4	4
Amianto nel Territorio	IND	2	2	2	2
Consumi di Carta nelle Strutture Comunali	DIR	1	3	4	4
Impatto visivo nel territorio	IND	3	3	3	3
Sostanze Pericolose nelle Strutture Comunali	DIR	2	2	2	2
Emergenze e incidenti ambientali	IND	2	2	3	3
Presenza di PCB e PCT nel Territorio	IND	4	4	4	4
Incendi boschivi	IND	4	4	4	4

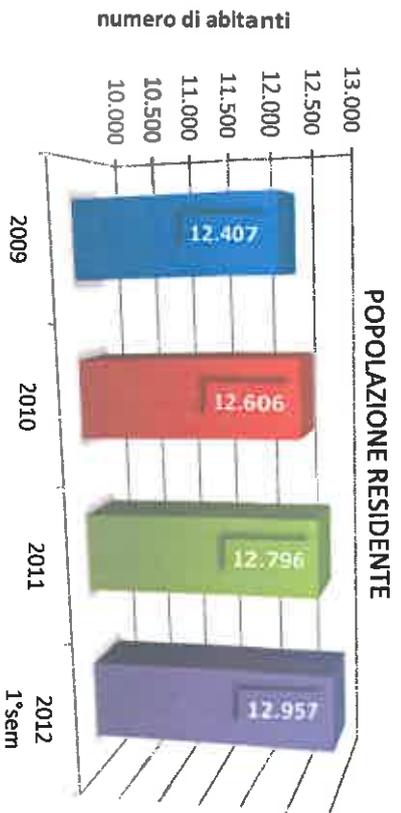
distribuzione per classi:	2010	2011	2012 1° sem.
Classe 1	4	2	4
Classe 2	7	7	6
Classe 3	14	15	12
Classe 4	16	18	14
Non attribuito	4	3	9



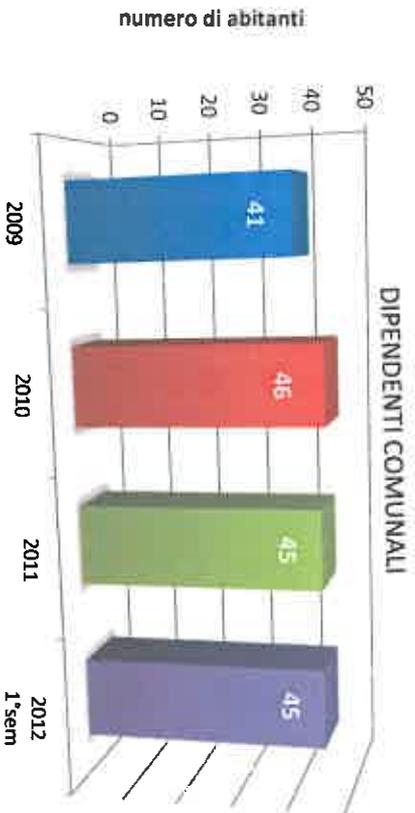
## 2 LE DIMENSIONI DEL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

### 2.1 Popolazione

Il numero di abitanti è in costante aumento nel corso degli anni.

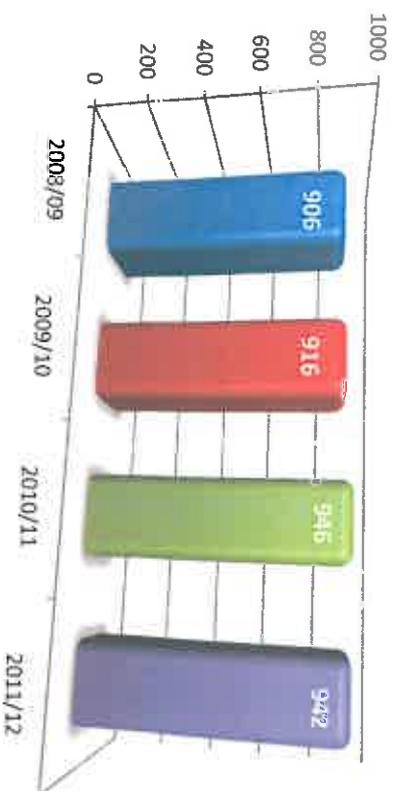


### 2.2 Dipendenti Comunali



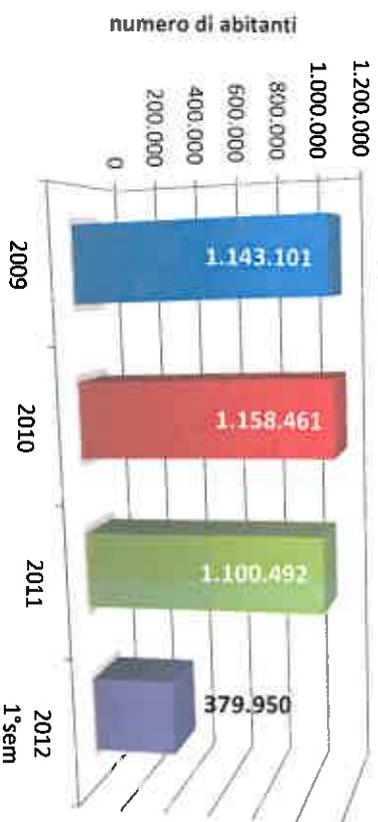
### 2.3 Utenti Scolastici e ricettività strutture

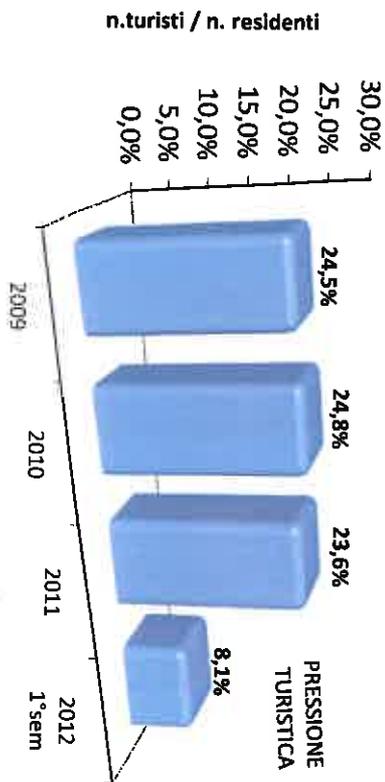
STUDENTI NELLE STRUTTURE COMUNALI



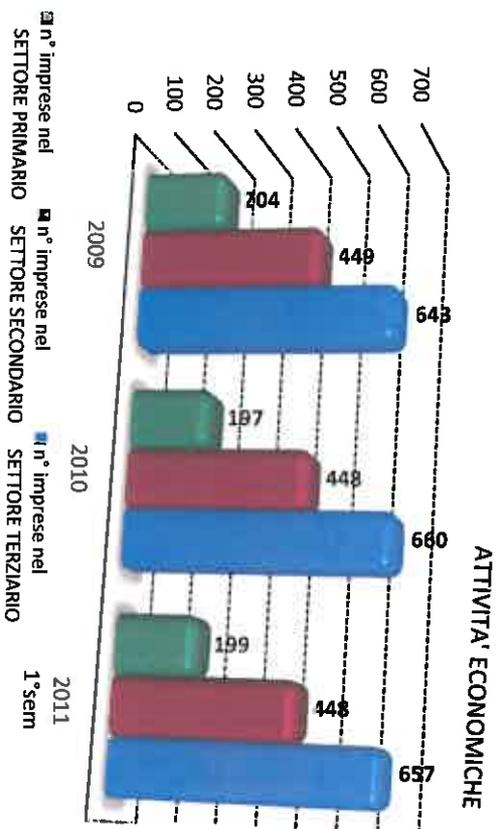
### 2.4 Offerta e presenze turistiche

PRESENZE TURISTICHE TOTALI





## 2.5 Attività nel territorio



(fonti dei dati: anagrafe comunale, Provincia di Verona, Camera di Commercio della Provincia di Verona)

## 3 ARIA ED EMISSIONI

### 3.1 Qualità dell'aria

Nel territorio comunale e in quelli contigui non sono presenti centraline di rilevamento per la qualità dell'aria, pertanto è stata espressa richiesta ad ARPAV di effettuare una campagna di rilevazione mobile.

### 3.2 Emissioni di Gas a potenziale Effetto Serra e di Sostanze Lesive per lo Strato di Ozono delle Strutture Comunali

Per le Strutture Comunali che possiedono impianti di raffrescamento che utilizzano sostanze lesive dello strato di ozono e/o a potenziale effetto serra, nel secondo semestre del 2012 è stato predisposto un piano di monitoraggio e controllo, pertanto l'aspetto, che in precedenza era considerato **critico** a causa dell'assenza, non è più tale.

### 3.3 Emissioni in Atmosfera delle Strutture e dei mezzi Comunali

Per le Strutture Comunali che possiedono impianti o centrali termiche:

- è presente libretto di impianto/centrale e un piano di monitoraggio/controllo, viene effettuata e registrata correttamente la manutenzione periodica
  - i parametri di analisi (emissioni, rendimento, ecc.) rispondono ai limiti di legge
- In virtù di questo, l'aspetto **non** è considerato **critico**.

Relativamente i mezzi, è da segnalare che:

- le emissioni dei mezzi comunali sono controllate e monitorate attraverso una costante attività di manutenzione dei mezzi;
- viene rispettata e registrata correttamente la manutenzione periodica
- il Comune attiva iniziative volte al contenimento ed alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dai mezzi comunali (man mano che i mezzi saranno rinnovati, vengono scelte motorizzazioni che facciano uso di combustibili alternativi, come metano e gpl)

### 3.4 Emissioni di Odori e Polveri

La competenza dell'Amministrazione nel governare l'aspetto si esplica attraverso ordinanze amministrative (non del sindaco in quanto considerate "molestie" e non di sua competenza). Tali provvedimenti sono di rango inferiore rispetto qualsiasi autorizzazione all'esercizio. Per questo motivo, nonostante la media attenzione rivolta dai cittadini a riguardo, si considera l'aspetto **non critico**. Non vi sono, inoltre, attività comunali in grado di rendere l'aspetto diretto rilevante.

### 3.5 Inquinamento Acustico

Il Comune di Castelnuovo del Garda ha aggiornato il proprio Piano Di Zonizzazione Acustica nel 2009, tuttavia durante il 2011 sono pervenute delle lamenti, ad ogni modo gestite correttamente. Per questo motivo l'aspetto è valutato come **poco significativo** (classe 3).



Stefano Vercellotti

## 4 ACQUA

### 4.1 Consumi di Acqua Potabile nelle Strutture Comunali e nel Territorio

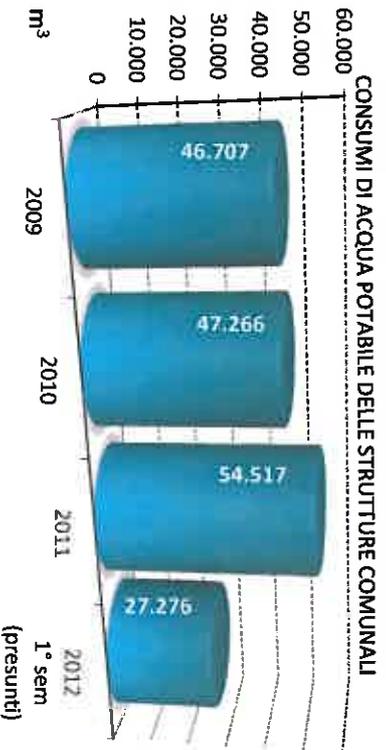
Il consumo di acqua nelle strutture comunali, comprendendo pure le fontanelle e l'irrigazione del verde pubblico, nel 2011 vede un incremento del 10% rispetto alla media del triennio. Per questo motivo l'aspetto è **significativo** (classe 2).

Le categorie di strutture che più fanno uso della risorsa sono le scuole e l'arredo urbano, che più di ogni altra nel 2011 ha incrementato i propri consumi, dovuti alla maggiore irrigazione dei parchi. Tale aspetto verrà attentamente monitorato negli anni seguenti.

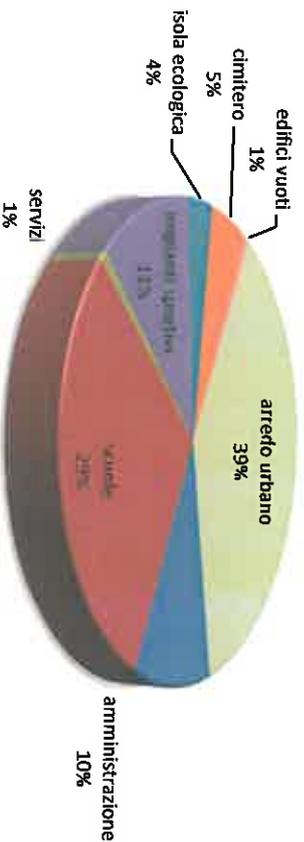
Nel territorio, il consumo complessivo cresce del 3,5% rispetto alla media del triennio, mentre il consumo medio per utenza si attesta a circa 300 litri per utenza rendendo l'aspetto **non significativo**.

Si rimanda ai grafici seguenti per la distribuzione dei consumi per categoria e per tipo di struttura comunale.

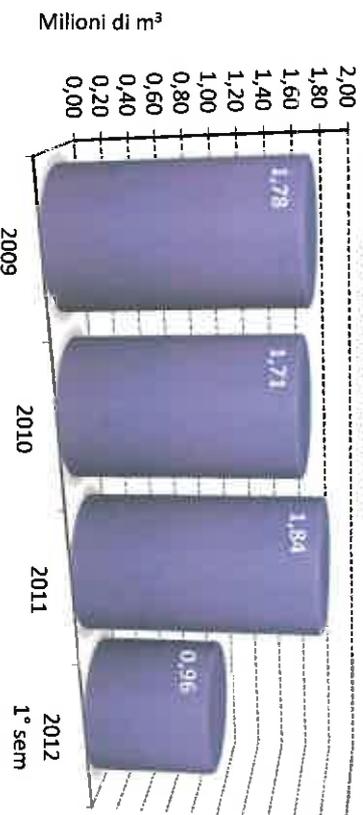
(fonte dei dati: Azienda Gardesana Servizi.)



CONSUMI DI ACQUA PER TIPO DI STRUTTURA (2011)



CONSUMO DI ACQUA NEL TERRITORIO

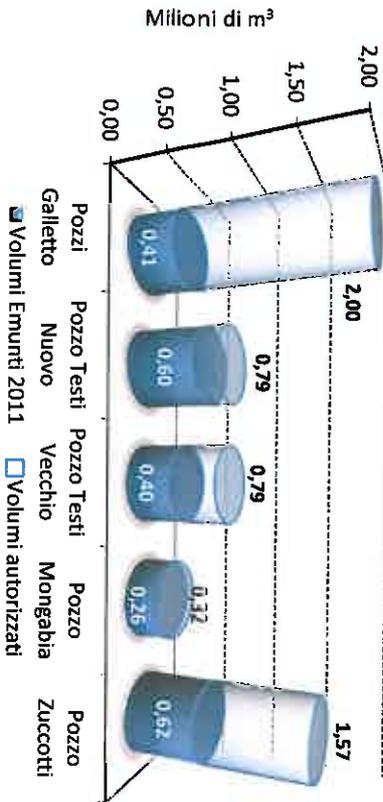


CONSUMI DI ACQUA NEL TERRITORIO PER TIPO DI UTENZA (ANNO 2011)



Annualmente il comune, intestatario della concessione all'emungione di acqua dei pozzi, svolge operazione di controllo sulle quantità prelevate da AGS rispetto quelle autorizzate dal Genio Civile.

QUANTITÀ D'ACQUA EMUNTA DAI POZZI NEL TERRITORIO COMUNALE



#### 4.2 Qualità delle Acque Superficiali, Sotterranee e di Balneazione

Gli aspetti sono considerati non significativi per l'assenza di corpi idrici fluviali rilevanti, per lo stato considerato buono delle acque del lago di Garda (dati disponibili fino al 2010, stazione di Bardolino), mentre non sono ancora e per l'assenza di anomalie riscontrate nell'analisi dei campioni delle acque sotterranee (fonte: ARPAV).

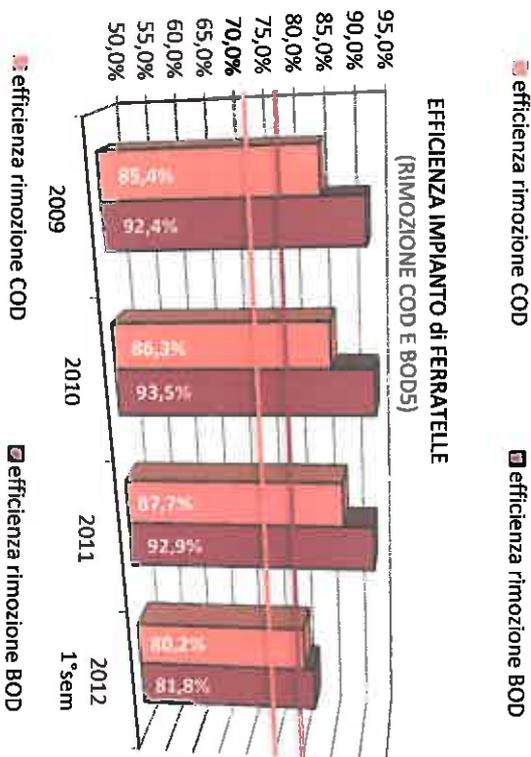
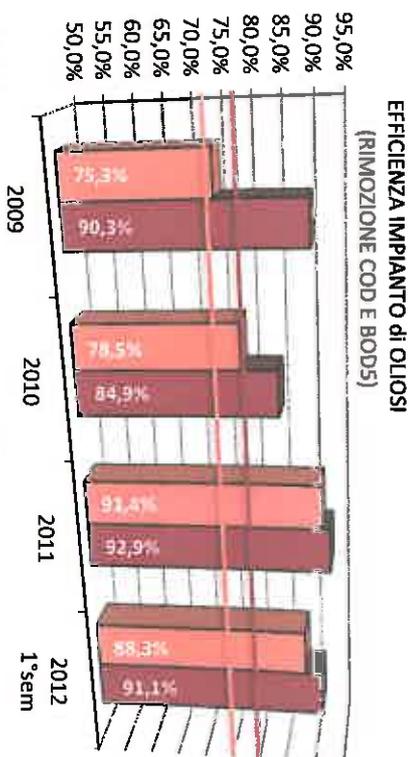
L'assenza di criticità, tuttavia non esime l'amministrazione dal monitoraggio di situazioni di inquinamento puntuale della falda.

Il Comune ha emanato un'Ordinanza in cui si evidenzia che tutte le acque di balneazione ricadenti nel territorio comunale rientrano nella classe di qualità eccellente per il quadriennio 2007-2010. Analogamente, nel 2011 e nel 2012, sono stati rispettati i valori di qualità, senza la rilevazione di anomalie nelle analisi presso i quattro punti di campionamento.

#### 4.3 Fognatura e scarichi idrici nel territorio

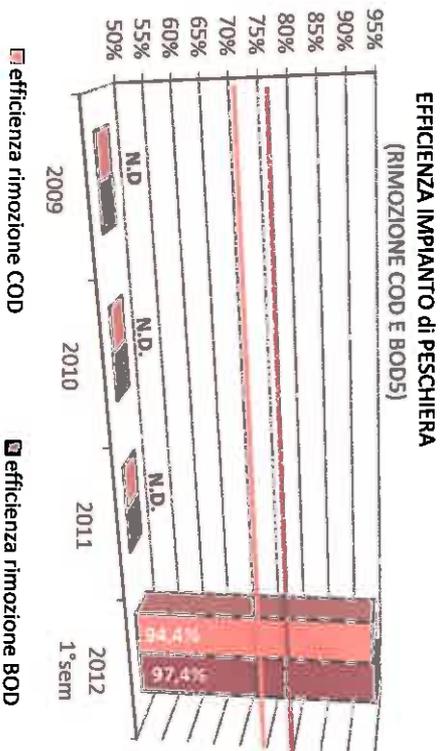
Relativamente questo aspetto, essendo valutata media la capacità di controllo e influenza da parte del Comune, riscontrato discreto interesse da parte delle parti interessate, nonostante la buona disponibilità di informazioni da parte del gestore e la sua proattività ambientale, si considera l'aspetto significativo e da monitorare nei prossimi anni. In relazione a questo è stato formulato uno degli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione si è posta (Obiettivo 2/D: Pianificazione interventi per prevenire criticità della rete fognaria e dei depuratori)

**4.4 Acque Refiue e Depurazione nel Territorio**  
I due depuratori nel territorio comunale (per i quali si riportano le efficienze di depurazione) e quello di Peschiera del Garda nell'anno 2011 rispettano i limiti allo scarico e i requisiti di efficienza della depurazione, pertanto l'aspetto è considerato non critico.  
(Fonte dei dati: Azienda Gardesana Servizi)



L'aspetto, relativamente l'anno 2010 ed il depuratore di Oliosì, è stato considerato critico, in quanto, secondo i report sulla funzionalità, il depuratore, pur ottenendo valori di efficienza nella rimozione del BOD sufficienti (> 75%) ha superato mediamente i limiti previsti (25,3 mg/litro a fronte di 25,0 mg/litro). Tale criticità non è emersa nell'arco dell'anno 2011. Il medesimo impianto, secondo i rapporti sulla funzionalità del primo semestre del 2012, pur mantenendo un'elevata efficienza di rendimento nella depurazione, a causa di una elevata concentrazione media di carico inquinante ha presentato una concentrazione in uscita di poco superiore (26 mg/l) agli standard legislativi (25 mg/l). I valori del secondo semestre consentiranno di valutare se tale criticità sia reale o potenziale.

Relativamente l'impianto di Peschiera, sono stati resi disponibili i dati sull'efficienza del funzionamento solo per l'anno 2012 in corso. Non sono rilevabili criticità.

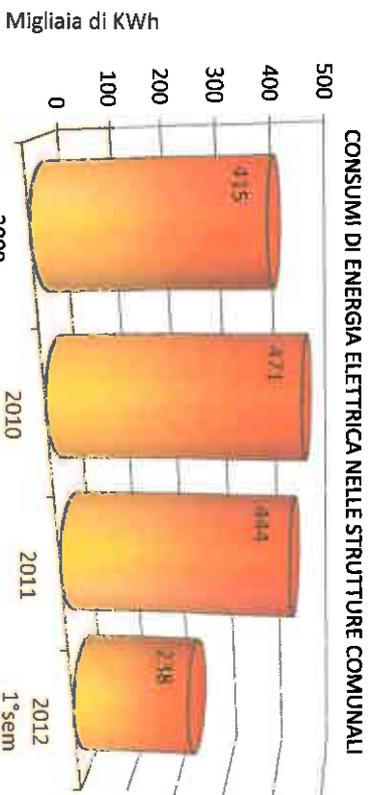


## 5 ENERGIA

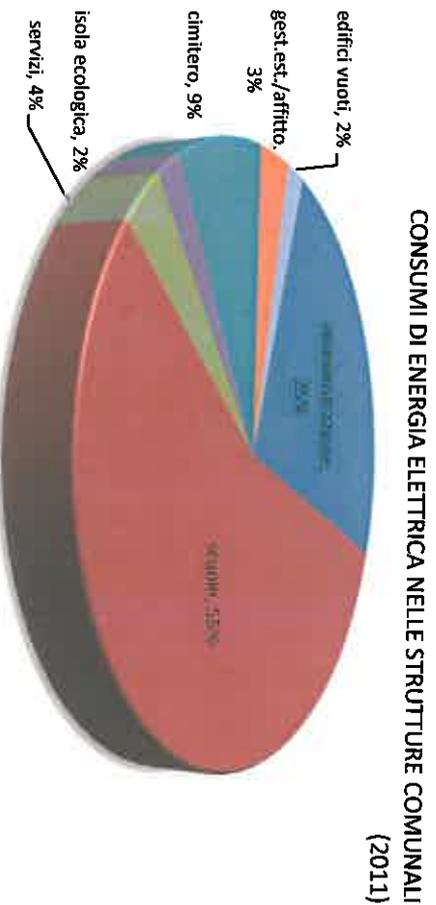
### 5.1 Consumi di Energia Elettrica nelle Strutture Comunali e per la Pubblica Illuminazione

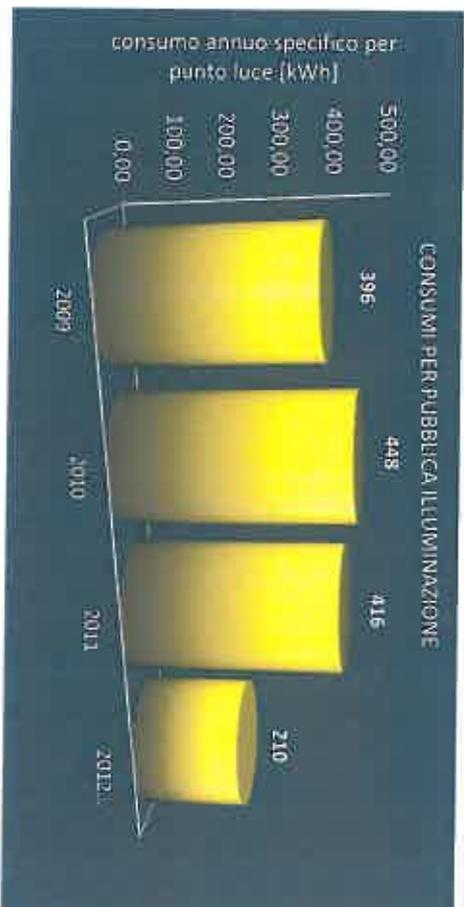
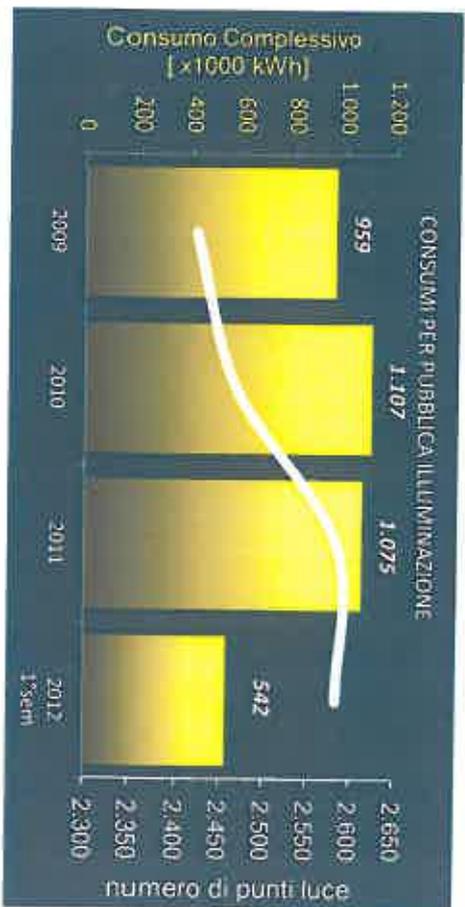
A seguito di un picco nel 2010, il consumo di energia elettrica utilizzata nelle strutture comunali nel 2011 rientra nei valori degli anni precedenti, con una riduzione del 4,7% rispetto la media del triennio e inserendo l'aspetto in classe A. Nel grafico a torta è inoltre illustrata la distribuzione dei consumi per tipo di struttura.

Dopo un continuo aumento negli ultimi anni, nel 2011 il consumo di energia per la pubblica illuminazione è diminuito dell'1% (classe A) rispetto la media del triennio, non ostante l'aumento dei punti luce. Questo grazie ai criteri di scelta dei nuovi impianti illuminanti e all'avvio della sostituzione delle vecchie lampade.



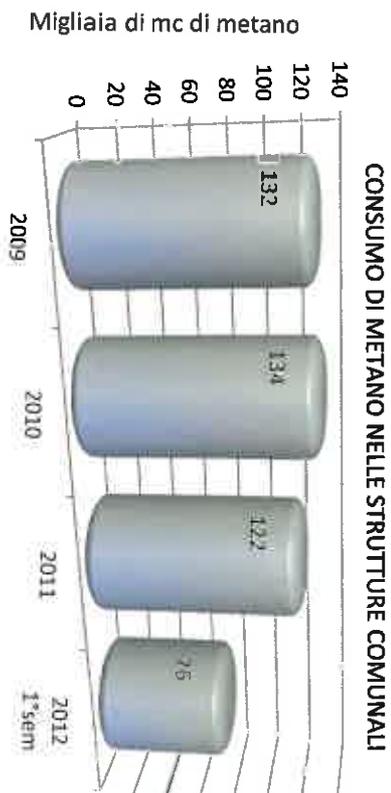
(fonti dei dati: Enel, Exergio, CEV-Global Power)





### 5.2 Consumi di Metano nelle Strutture Comunali

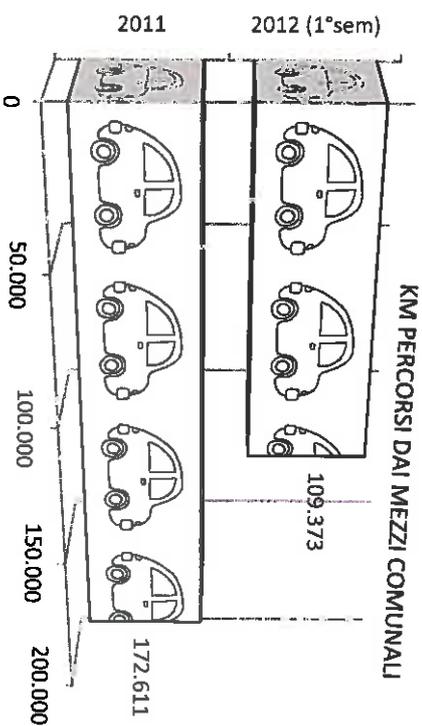
Grazie alla riduzione del 5,3% dei consumi del 2011 sulla media del triennio, l'aspetto è inserito in classe 4, ovvero non critico.



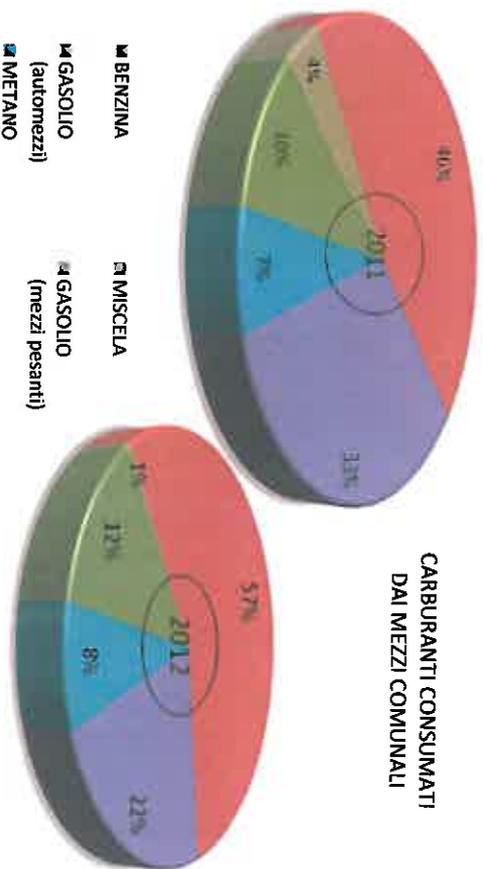
(fonte dei dati: Enercom)

### 5.3 Consumi di Carburante dei Mezzi Comunali

Dal 2010 è iniziata la raccolta dei dati per valutare i chilometri percorsi e il carburante consumato dai mezzi comunali, pertanto la criticità verrà definita quando sarà disponibile una serie storica per valutare l'andamento degli indicatori monitorati. Attualmente sono disponibili i dati rilevati per il 2011 e per il primo semestre del 2012.



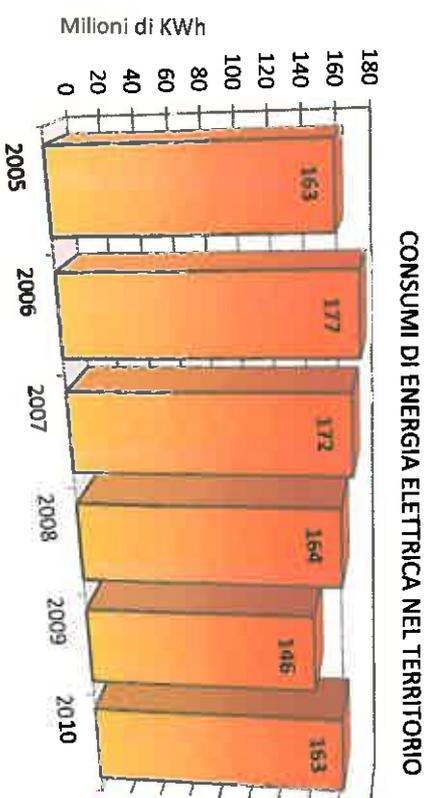
Si riporta inoltre la distribuzione nel consumo per tipologia di carburante, destinata ad essere modificata nel corso degli anni in funzione della scelta programmata di privilegiare l'acquisto di veicoli a metano. Le percentuali riportate sono calcolate sul potere energetico di ciascun carburante rispetto al totale consumato.



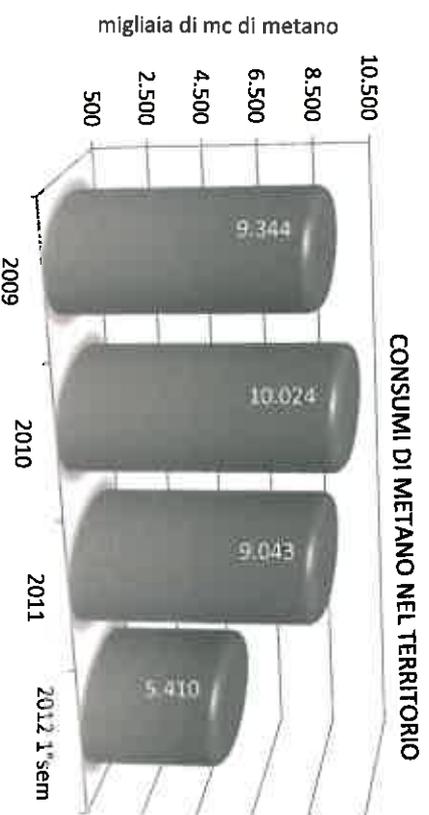
#### 5.4 Consumi di Energia Elettrica e di Metano nel Territorio

I dati sui consumi di energia elettrica nel territorio sono disponibili solamente fino all'anno 2010. Come si nota, dopo il picco del 2006, i consumi sono andati calando nel corso degli anni, per riprendere a risalire nel 2010. Il settore più energivoro è l'industria.

Nel 2011 i consumi diminuiscono rientrando in linea con gli anni precedenti, dopo l'aumento straordinario del 2010. Complessivamente, diminuiscono del 4,5% rispetto la media del triennio, inserendo l'aspetto in classe 4.



(fonte dei dati: Enel)

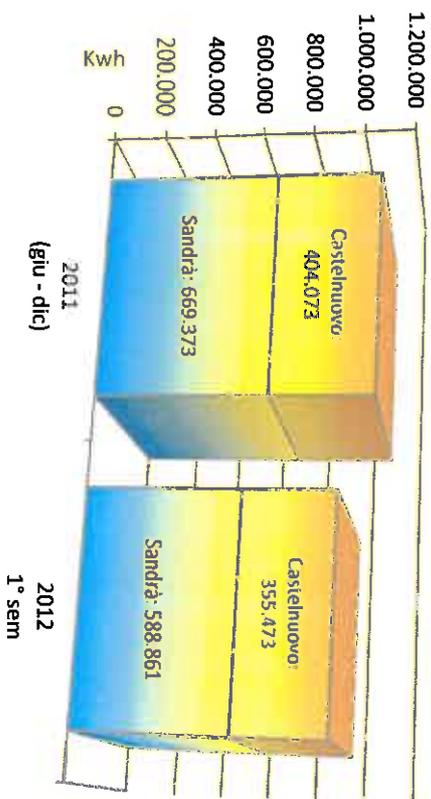


(fonte dei dati: Enercom)

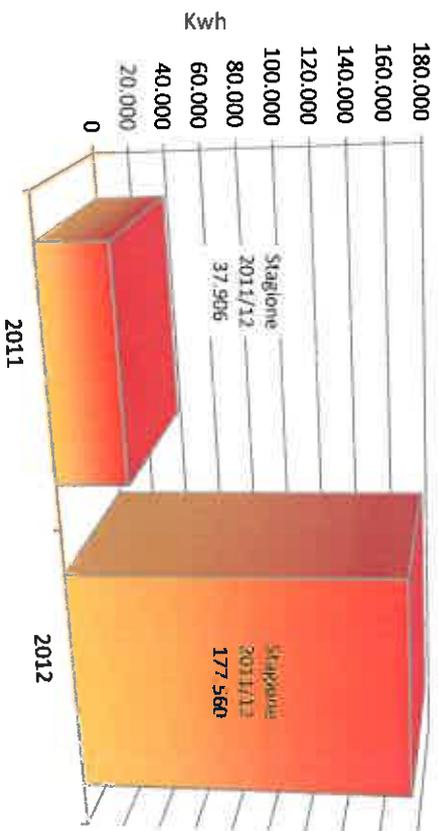
#### 5.5 Produzione di energia da fonti rinnovabili

Dall'entrata in funzione (giugno 2011) dei due impianti fotovoltaici e dell'impianto a biomassa (dicembre 2011), viene conteggiata la quota di energia prodotta in maniera rinnovabile.

**PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE FOTVOLTAICA**



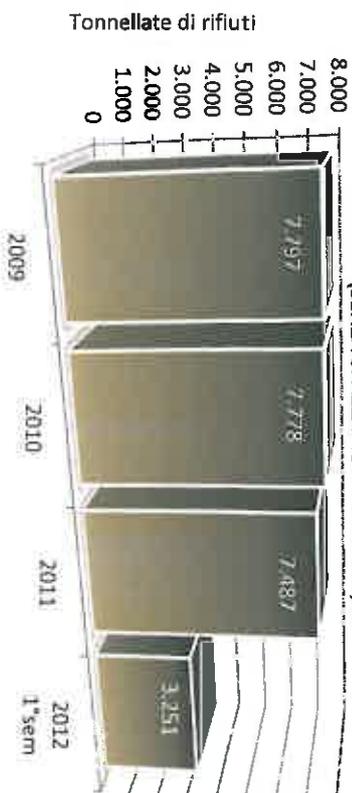
**PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSA**



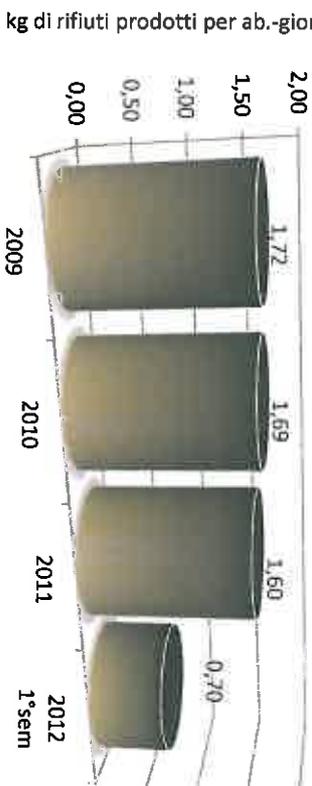
**6 RIFIUTI**

**6.1 Produzione e Gestione dei Rifiuti nel Territorio**

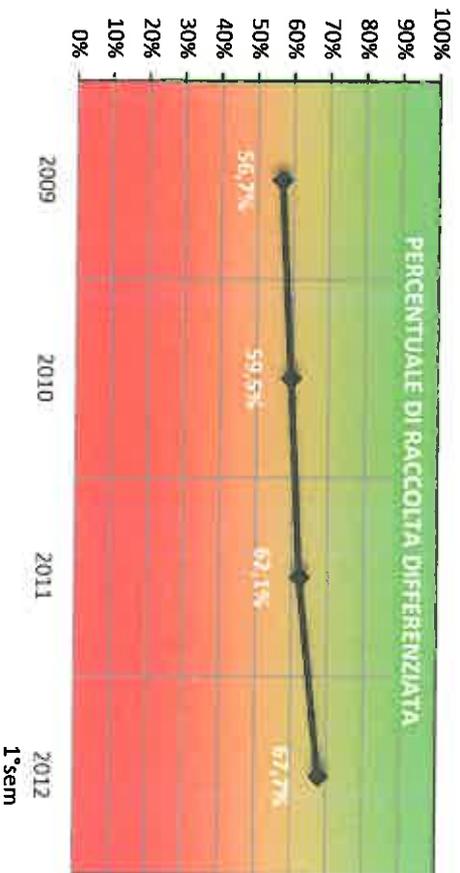
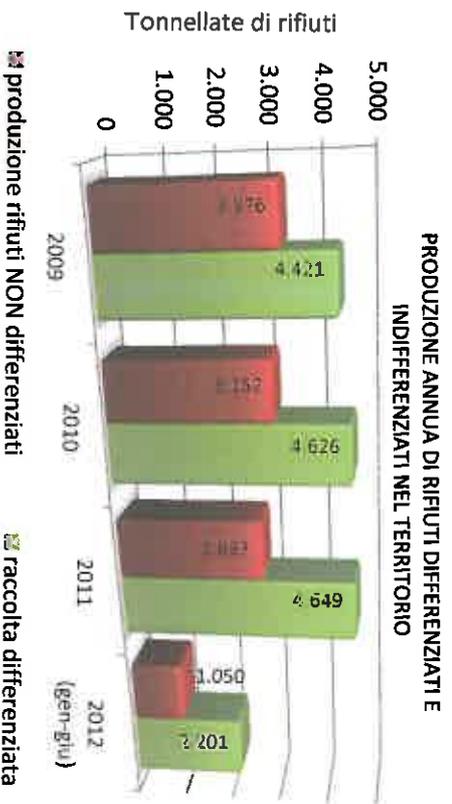
**PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI NEL TERRITORIO (SENZA SPAZZAMENTO E INERTI)**



**PRODUZIONE PROCAPITE GIORNALIERA DI RIFIUTI**



(nel conteggio si considerano pure le presenze turistiche)



La produzione complessiva di rifiuti urbani nel territorio è costante negli anni, a fronte di un aumento delle utenze (residenti e presenze turistiche), con conseguente riduzione della produzione procapite. Per considerare l'impatto sull'aspetto dovuto al turismo, l'indicatore illustrato nel grafico (pagina precedente) "produzione procapite giornaliera di rifiuti" è ottenuto dividendo la produzione totale di rifiuti annui sul numero di abitanti (e 365 giorni) incrementato del numero di presenze turistiche nell'anno.

La percentuale di raccolta differenziata, pur raggiungendo nel 2011 buoni risultati, risulta un **aspetto significativo**, in quanto inferiore, pur di poco, al 65%, obiettivo di eccellenza che diverrà requisito legislativo dal dicembre 2012. È da notare come nei periodi di bassa stagione turistica (primo quadrimestre del 2012), la raccolta sia ampiamente oltre i valori obiettivo. In funzione di questo sono studiati degli obiettivi di miglioramento. *(fonte dei dati: per il 2009, 2010 e 2011 Osservatorio Regionale Rifiuti; 2012 Consorzio VR 2. Nei conteggi non sono considerati inerti e rifiuti da spazzamento)*

## 6.2 Produzione e Gestione dei Rifiuti nelle Strutture Comunali

All'interno delle strutture comunali viene effettuata la raccolta differenziata, i contenitori per la differenziazione dei rifiuti sono in numero sufficiente ed in disposizione adeguata ed il personale addetto alla raccolta è stato correttamente formato. Per questo motivo l'aspetto è inserito in **classe 3**. Sono in previsione azioni di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti comunali.

## 7 RADIAZIONI

### 7.1 Radiazioni Luminose

Ad oggi, l'amministrazione ha dato il via all'iter di redazione del *Piano per il Contenimento dell'inquinamento Luminoso*, pertanto, fino all'approvazione del piano, l'aspetto è considerato **critico**.

### 7.2 Radiazioni elettromagnetiche nel territorio

Il comune possiede una limitata capacità di controllo in merito all'inquinamento elettromagnetico dovuto agli elettrodotti, tuttavia essendo competente nella regolamentazione delle antenne, l'aspetto viene considerato **significativo** e da tenere sotto osservazione nel corso degli anni futuri.

## 8 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Gli spetti inerenti questa matrice ambientale (*Urbanizzazione e Mobilità e Traffico*) sono stati trattati nella parte generale di questa Dichiarazione.

## 9 SUOLO E SOTTOSUOLO

Gli aspetti monitorati relativi questa matrice (Serbatoi Interrati delle Strutture Comunali, Distributori di carburante) non presentano criticità o non sono presenti nel territorio (cave attive).

Annualmente, in questo elaborato, verrà aggiornata la situazione riguardo i Siti inquinati e potenzialmente inquinati presenti nel territorio introdotta nella parte generale.

## 10 BIODIVERSITÀ

Relativamente la presenza e la gestione del SIC e ZPS, che non presenta criticità, si rimanda alla parte generale di questa Dichiarazione,

## 11 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

### 11.1 Amianto nelle Strutture Comunali e nel Territorio

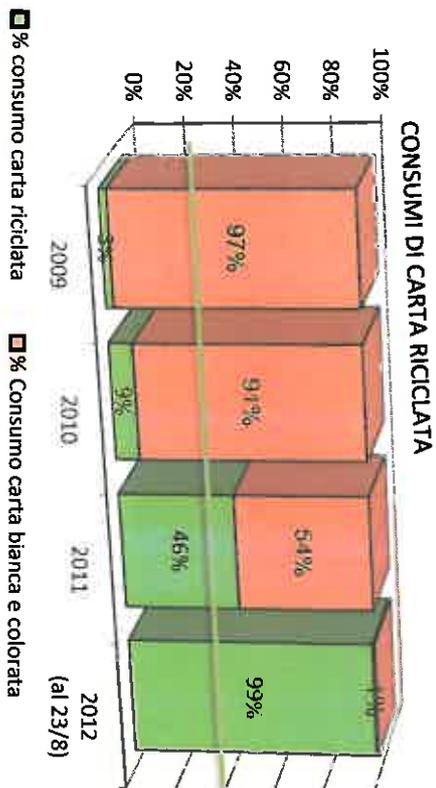
Tutte le strutture comunali sono prive di amianto, pertanto l'aspetto è **non critico**, tuttavia, considerata la capacità di controllo dell'aspetto nel territorio da parte del comune e l'interesse delle parti coinvolte, l'aspetto è considerato **significativo**. In relazione a questo, uno degli obiettivi di miglioramento è rivolto alla sensibilizzazione dei cittadini sulla modalità corretta di gestione dell'amianto.

### 11.2 Sostanze Pericolose nelle Strutture Comunali

Nelle strutture comunali si fa uso, in piccole quantità, di sostanze potenzialmente pericolose (prodotti chimici, vernici...), le quali sono stoccate e gestite in modo corretto, tuttavia l'aspetto verrà considerato **significativo** fino alla completa formazione di tutto il personale addetto. Alla data di revisione della presente dichiarazione sono state effettuate delle giornate di formazione.

### 11.3 Consumi di Carta nelle Strutture Comunali

Nel 2011 il comune ha raggiunto l'obiettivo del consumo di almeno il 40% di carta riciclata, rispondendo, a differenza degli anni precedenti, ai requisiti legislativi in merito.



(fonte dei dati: uffici comunali)

### 11.4 Emergenze e incidenti ambientali: stato dei certificati di prevenzione incendio delle strutture comunali

Delle strutture comunali, ben 13 sono soggette a certificato di prevenzione incendio ai sensi del DM 151/2011 (che integra e sostituisce il precedente DM del 16/02/1982). Alla data di aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale, **tutte le strutture comunali sono dotate di CPI.**

Immobile	n° attività CPI (DM 151/2011)	Superficie (mq)	Inizio attività CPI	Scadenza CPI
Ex Municipio (biblioteca comunale)	n°74.1.A n°34.1.B	SCIA	29/10/12	29/10/15
Scuola Media Montini	n°67 n°74	38490	15/11/12	15/11/15
Scuola Elementare nuova di Castelnuovo	n°34 n°67 n°74 n°75	66970	05/06/10	04/05/14
Scuola Elementare (Cavalcaselle)	n°67 n°74	38487	04/07/12	04/07/15
Scuola Elementare (Sandrà)	n°67 n°74	38489	24/09/12	24/09/15
Complesso scolastico per l'infanzia (Sandrà)	n°67 n°74	ATTUALMENTE IN COSTRUZIONE		
Asilo nido-Scuola materna	n°67 n°74	69401	14/01/12	14/01/15
Impianti sportivi Capoluogo (Oregolo)	n°74	SCIA	29/10/12	29/10/15
Palestra Oregolo	n°65 n°74	58427	21/12/07	04/05/14
Campo da tennis (n. 2)	n°74	SCIA	29/10/12	29/10/15
Nuovo Teatro Comunale DIM (Sandrà)	n°65 n°74	61186	19/10/11	19/10/14

Immobile	n° attività CPI (DM 151/2011)	Superficie (mq)	Inizio attività CPI	Scadenza CPI
Scuola Materna (Cavalcaselle)	n°67	29705	20/11/07	19/11/13
Centrale termica a biomasse	n°74	SCIA	29/10/12	29/10/15

Si riporta la descrizione delle categorie soggette al Certificato Prevenzione Incendi ai sensi della legislazione vigente:

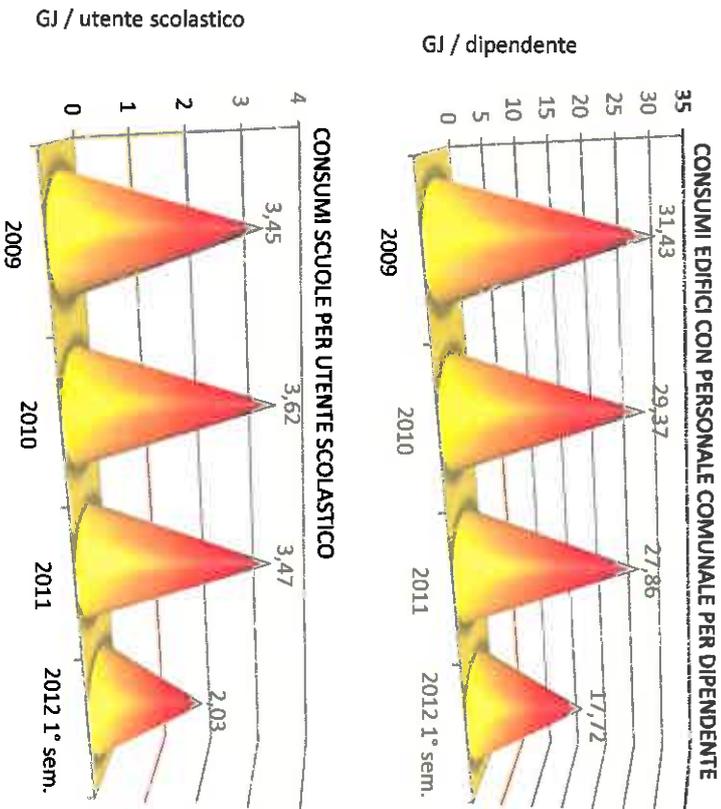
- Attività n° 34 (ex n°43):  
Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.
- Attività n° 74 (ex n°91):  
Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;
- Attività n° 67 (ex n° 85):  
Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.
- Attività n° 75 (ex n° 92):  
Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m<sup>2</sup>; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m<sup>2</sup>; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m<sup>2</sup>.
- Attività n° 65 (ex n° 83):  
Locali di spettacolo e di trattamento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m<sup>2</sup>. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

## 12 GLI INDICATORI CHIAVE

La più recente versione del Regolamento Emas prevede la valutazione delle **performance ambientali** dell'organizzazione. Esse sono misurate valutando lo sfruttamento delle risorse naturali (consumo di **energia**, di **materiali** e di **acqua potabile**, produzione di  **rifiuti**, effetti sulla  **biodiversità** ed  **emissioni** di gas climalteranti) rapportato alle  **dimensioni** dell'organizzazione, in questa sede intese come il numero di dipendenti.

Si riportano dunque di seguito gli indicatori chiave così come richiesto dal Regolamento EMAS n.1221/2009, allegato IVC.

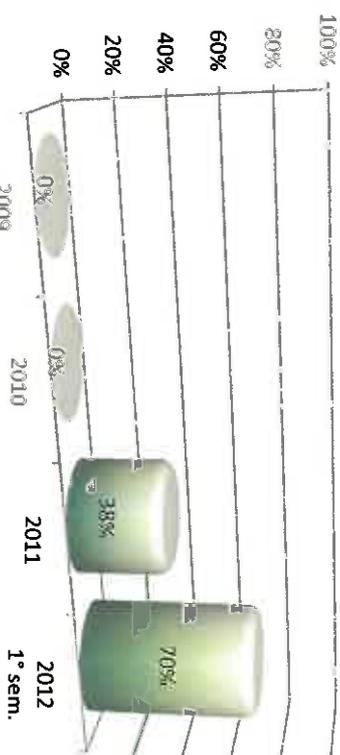
### 12.1 Efficienza energetica



Questo indicatore è ottenuto mediante la somma di tutti i contributi al consumo di energia per la gestione degli edifici dell'amministrazione (municipio, biblioteca, magazzino, sala consigliare) e delle strutture scolastiche. Le diverse forme di energia consumata sono tutte convertite all'unità di misura del Sistema Internazionale (Joules), sommate e rapportate al numero di dipendenti o al numero di utenti scolastici.

Per gli edifici dell'amministrazione si nota una costante riduzione dell'energia consumata, che si mantiene pressoché costante nel tempo, invece, per le strutture scolastiche.

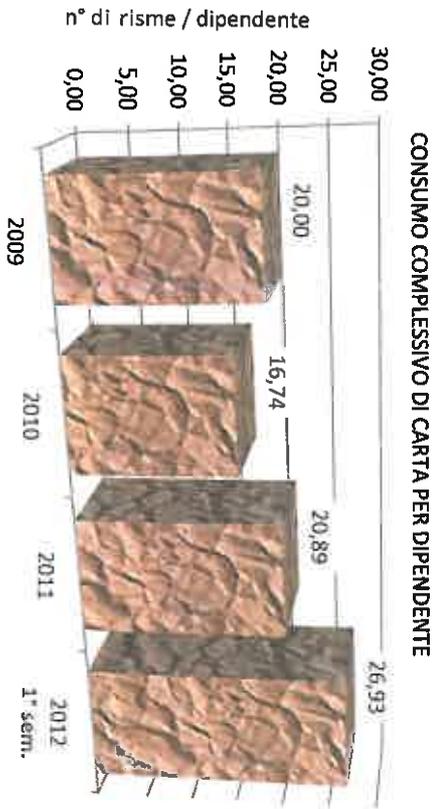
### PERCENTUALE DI ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA SUL TOTALE CONSUMATO



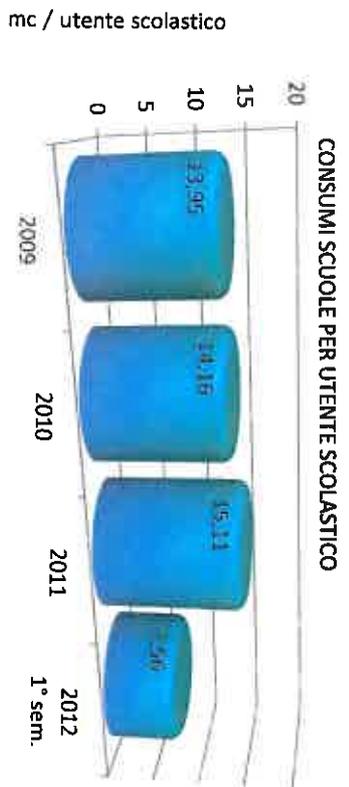
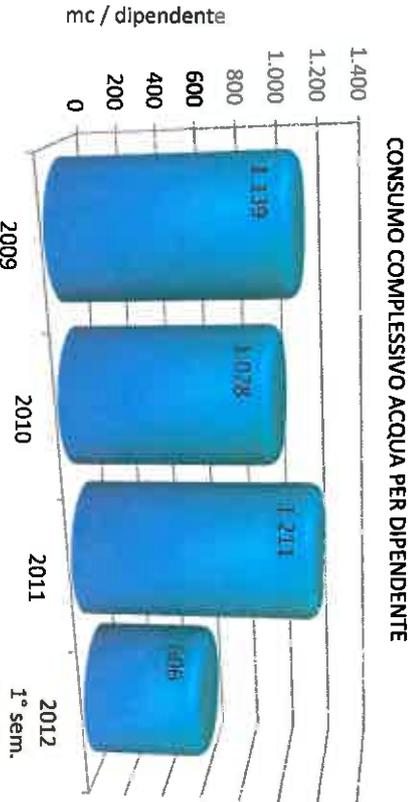
### 12.2 Efficienza dei materiali

Per l'elaborazione di questo indicatore si fa riferimento al consumo di carta acquistata dall'Amministrazione Comunale, sempre rapportato al numero di dipendenti.

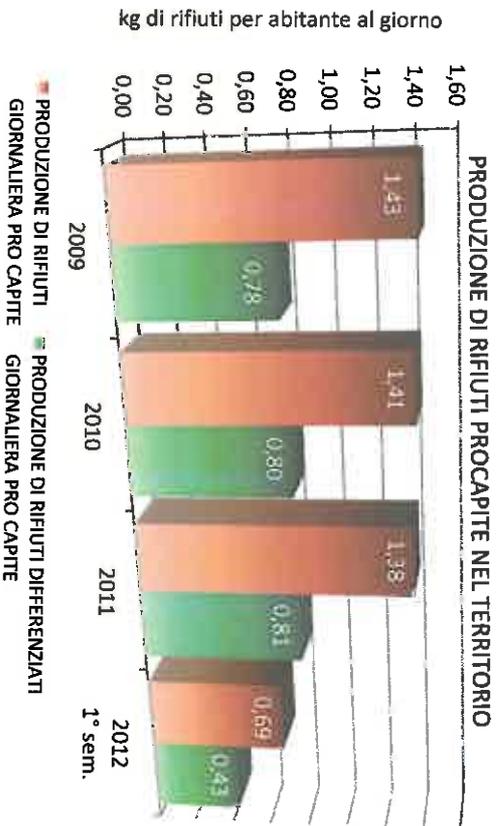
La variazione, tra un anno e l'altro, è legata ai periodi in cui sono effettuati gli acquisti. È da ricordare come, nel 2011, il 54% della carta acquistata fosse riciclata.



**12.3 Acqua Potabile**  
 Questo indicatore è calcolato in analogia ai precedenti, considerando il contributo di tutti gli usi dell'acqua potabile (uffici, scuole, irrigazione, ecc.) rapportati al numero di dipendenti. Un secondo grafico è centrato solamente sulle strutture scolastiche e sugli studenti.



**12.4 Rifiuti**  
 Le attività comunali non producono rifiuti pericolosi, pertanto come indicatore significativo per questo aspetto è stata scelta la produzione procapite giornaliera nel territorio, tenendo conto pure delle presenze turistiche nel corso dell'anno. La produzione complessiva di rifiuti è in decrescita, da associare ad un incremento della raccolta differenziata.



### 12.5 Biodiversità

Per questo fattore ambientale, il Regolamento EMAS richiede di considerare l'«utilizzo del terreno», espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata.

Si ritiene tuttavia più significativo riportare l'estensione delle zone di tutela ambiente e la superficie a verde pubblico per residente. Quest'ultimo indicatore, elaborato a partire dal 2011, verrà aggiornato nel corso degli anni.

BIODIVERSITÀ					
INDICATORE	U.d.M.	2009	2010	2011	2012 1° sem.
ZONE DI TUTELA AMBIENTALE	ha	640	640	640	640



MQ di verde pubblico e aree attrezzate per abitante

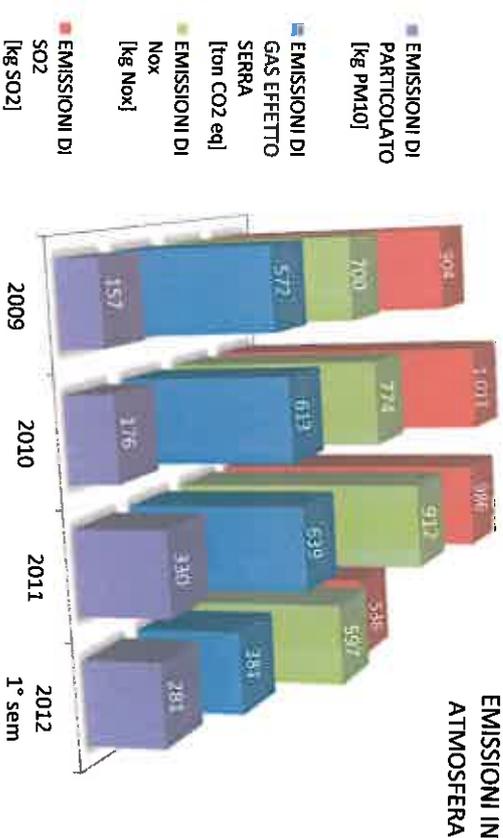
### 12.6 Emissioni Totali Annuie (Gas Serra ed Emissioni in Atmosfera)

Nella tabella seguente vengono rappresentati i dati sulle emissioni di gas serra ed altre emissioni in atmosfera dovute alle attività comunali.

In funzione del consumo di energia elettrica (e della forma in cui è generata), della combustione del metano per riscaldamento e dell'utilizzo dei veicoli, sono state calcolate:

- le emissioni totali annue di gas serra, tra le emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, HFC, PFC e SF<sub>6</sub>, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente,

- le emissioni annuali totali nell'atmosfera di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>), espresse in chilogrammi
  - le emissioni annuali totali nell'atmosfera di ossidi di azoto (NOx), espresse in chilogrammi
  - le emissioni annuali totali nell'atmosfera di particolato atmosferico (PM), espresse in chilogrammi
- Il 2011 è il primo anno per cui tutte le componenti sono state considerate, pertanto gli incrementi, molto considerevoli per NOx e PM10, sono legati al contributo dei veicoli.



Solo dal 2011 sono considerati i consumi di carburante, per questo motivo i valori di PM10 e gas serra sono sensibilmente maggiori rispetto gli anni precedenti.

## 13 OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

L'amministrazione del Comune di Castelnuovo formula dei programmi di miglioramento ambientale che sviluppano, attraverso azioni concrete, gli impegni dichiarati nella politica ambientale.

L'impegno al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e al mantenimento della qualità delle risorse naturali si è tradotto, all'interno del programma ambientale, negli obiettivi riguardanti:

- la prevenzione dell'inquinamento del suolo e del sottosuolo,
- la gestione della rete idrica e della rete fognaria,
- la gestione dei rifiuti nel territorio e nelle strutture comunali,
- la gestione dell'aria,
- l'efficienza energetica e fonti rinnovabili,
- i regolamenti e linee guida per lo sviluppo del territorio,
- le forniture di prodotti e servizi.

La volontà di trasmettere alla popolazione e ai turisti una maggiore consapevolezza e una maggiore presa di coscienza nei confronti degli aspetti ambientali, si concretizza nella programmazione di una serie di azioni di comunicazione e informazione promossi dall'amministrazione comunale.

Ogni obiettivo pianificato, è stato suddiviso in una serie di traguardi intermedi per il raggiungimento dei quali sono state definite le risorse, le responsabilità e le scadenze.

Questa sede è un'occasione che l'Amministrazione del Comune di Castelnuovo sfrutta per diffondere ai propri cittadini le proprie politiche in campo ambientale

**13.1 Prevenzione dell'inquinamento del suolo e del sottosuolo**

OBIETTIVO 1		PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO			
TRAGUARDI	AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI	
Inertizzazione / bonifica di tutti i serbatoi interrati non più utilizzati	Verifica della presenza dei serbatoi interrati non in uso nelle strutture di proprietà comunale e redazione elenco	RA LLPP	Interne	Febbraio 2012 (già eseguito)	
	Acquisizione preventivi per analisi dello stato e bonifica da parte di ditte specializzate	RA LLPP	Interne	Marzo 2012 (già eseguito)	
	Determinazione di impegno di spesa operazioni di bonifica	RA LLPP	Interne	Maggio 2014	
	Determinazione di individuazione delle ditte che dovranno realizzare gli interventi	RA LLPP	Interne	Giugno 2014	
	Realizzazione delle operazioni necessarie per lo svolgimento dei lavori e verifica dell'efficacia.	ditta incaricata	da definire	Settembre 2014	
<i>(le azioni potrebbero essere anticipate subordinatamente l'incameramento di rimborsi regionali dovuti a finanziamenti per opere già eseguite)</i>	Definizione di procedure per la verifica dell'assenza di serbatoi interrati (per esempio acquisizione di dichiarazioni da parte dei privati dell'avvenuta bonifica in sede di rilascio del permesso di costruire)	RSGA RA Edilizia Privata	Privati	Dicembre 2014	
	Definizione di procedure per il controllo dell'inquinamento dei suoli che preveda: - dichiarazioni da parte dei privati della non necessità della bonifica - aggiornamento del "catasto" aree potenzialmente oggetto di bonifica - monitoraggio aggiornato dello stato di aree private soggette a bonifica	RSGA RA Edilizia Privata RA LLPP	Interne	Dicembre 2013	
Monitoraggio completo delle aree private oggetto di interventi edilizi					

### 13.2 Gestione della rete idrica e della rete fognaria

OBIETTIVO 2		RAZIONALIZZAZIONE DEL CONSUMO ACQUA POTABILE e GESTIONE DELLE CRITICITA' DELLA RETE IDRICA e FOGNARIA				
TRAGUARDI	AZIONI			RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI
Diminuzione del consumo di acqua potabile del 5% rispetto alla media 2009-11	Controllo consumi ed analisi letture contatori posti a servizio strutture comunali		ASSGA	Interne	Novembre 2012	
	Planificazione degli interventi possibili nelle strutture esistenti		RA LLPP	Da definire in base ai lavori	Dicembre 2012	
	Introduzione di sistemi per il recupero acque piovane per irrigazione e sciacquoni w.c. nelle nuove strutture ( Scuola Infanzia Sandra, Impianti sportivi Cavalcaselle, Parco dei Tavoli, etc. )		ASSGA RA LLPP	Interne	Novembre 2014	
	Installazione di sensori pioggia negli impianti di irrigazione dei giardini e dei parchi comunali		ASSGA; RA LLPP	Interne	Novembre 2014	
Riduzione del 25% della quantità di acqua dispersa attualmente a causa delle criticità della rete idrica	Installazione di sistemi di erogazione acqua sanitaria temporizzata e miscelata nelle strutture sportive comunali.		ASSGA RA LLPP	Interne	Novembre 2014	
	Analisi della situazione della rete idrica con l'ente gestore e vaglio delle potenziali criticità della rete		AGS	A G S; interne	Dicembre 2012	
	Planificazione degli interventi di ammodernamento		A G S	A G S	Dicembre 2013	
	Riqualificazione funzionali all'eliminazione delle criticità		A G S	interne	Dicembre 2014	
Incremento dell'efficienza della rete fognaria (riduzione del 5% degli episodi di rottura/disservizio)	Analisi della situazione della rete fognaria e delle stazioni di depurazione con l'ente gestore		A G S; comune	A G S; comune	Dicembre 2012	
	Analisi delle potenziali criticità della rete		A G S; comune	A G S; comune	Dicembre 2013	
	Planificazione degli interventi per eliminazione delle criticità		A G S; comune	A G S; comune	Dicembre 2014	
	Coinvolgimento dell'ente gestore della rete idrica per campagne di informazione sulla struttura della rete, controlli ed analisi effettuate sia da parte del gestore medesimo sia da parte di ARPAV per il monitoraggio della qualità dell'acqua		A G S	A G S	Dicembre 2013	
Realizzazione di una campagna informativa sulla qualità dell'acqua e sull'utilizzo razionale della risorsa	Publicazione sul portale del comune dei risultati delle analisi eseguite		A G S	A G S	Dicembre 2013	


**1.3.3 Gestione dei rifiuti nel territorio e nelle strutture comunali**

MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI		RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI
OBBIETTIVO 3	AZIONI			
TRAGUARDI				
Migliore gestione dei rifiuti nelle strutture comunali	Dotazione di contenitori idonei ove mancanti per la raccolta differenziata e contestuale affissione di cartellonistica adeguata in particolare nei luoghi aperti al pubblico Sensibilizzazione e formazione a tutto il personale dipendente sulle corrette modalità di smaltimento (circolare interna o incontro formativo) Campagna di informazione per rinforzare il concetto della differenziazione, elaborazione di un abbecedario dei rifiuti con indicazione della classificazione. Pubblicazione sul portale del Comune di un'apposita sezione dedicata alla campagna informativa	Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Giugno 2013
Aumento della percentuale di raccolta riciclata nel territorio oltre il 65 %	Colinvolgimento dell'Istituto Comprensivo per portare la campagna di informazione anche nelle scuole con progetti specifici strutturati per le varie fasce di età anche in collaborazione con il Consorzio di Bacino VR2 Attività di comunicazione alle associazioni tramite campagne informative sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti durante le manifestazioni Analisi dell'andamento percentuale di raccolta differenziata nel territorio e pubblicazione dei risultati nel sito comunale	Ufficio Ecologia e Ambiente RD/IR	Interne	Giugno 2013
per mezzo della comunicazione ai cittadini	Pubblicazione sul giornalino periodico dell'amministrazione di articoli su argomenti specifici in tema di raccolta differenziata e buone pratiche Interventi di ammodernamento degli ecocentri comunali per renderli sempre più fruibili da parte dei cittadini	Consorzio VR2 / Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Marzo 2013
Aumento della percentuale di raccolta riciclata nel territorio oltre il 65 %	Miglioramento della cartellonistica presso gli ecocentri per agevolare le attività di conferimento da parte degli utenti Valutazione dell'attivazione del servizio di accesso agli ecocentri comunali mediante utilizzo di badge rilasciato agli utenti iscritti a ruolo dall'Ufficio Ecologia	Consorzio VR2 / Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Dicembre 2012
per mezzo del miglioramento nella gestione degli ecocentri comunali	Introduzione di soluzioni per l'ottimizzazione dei costi della gestione ecocentri (press-container per riduzione viaggi) Miglioramento dell'efficienza degli ecocentri concentrando il servizio alle utenze non domestiche esclusivamente nell'ecocentro del capoluogo	Consorzio VR2 / Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Dicembre 2013
Aumento della percentuale di raccolta riciclata nel territorio oltre il 65 %	Incontri con i gestori dei campeggi, alberghi e altre strutture ricettive volti allo scopo di individuare strategie per l'aumento della raccolta differenziata nelle strutture	Consorzio VR2 / Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Dicembre 2014
per mezzo del miglioramento della raccolta differenziata all'interno delle strutture ricettive	Incontri con i gestori del parco Gardaland volti allo scopo di individuare strategie per l'aumento della raccolta differenziata nelle strutture	Consorzio VR2 / Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Giugno 2013
		Consorzio VR2 comune	Consorzio VR2 comune	Giugno 2013

### 13.4 Gestione dell'amianto

OBBIETTIVO 4		CORRETTA GESTIONE DELL'AMIANTO			
TRAGUARDI		AZIONI			
		RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI	
<p>Informare e sensibilizzare il cittadino sul problema amianto, le modalità operative per lo smaltimento, quali sono gli enti coinvolti, quale sia la procedura e/o il protocollo da seguire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione di avvisi sul portale web</li> </ul>	RA LLPP	Interne	Giugno 2013	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione di un articolo sul giornalino comunale</li> </ul> <p>Definizione di procedure che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rendere disponibile al cittadino eventuali informazioni per il corretto smaltimento dell'amianto (es. indicazione delle aziende autorizzate dall'ULSS locale per lo smaltimento)</li> <li>• Inserire nelle pratiche edilizie di schede relative alla dichiarazione di avvenuta rimozione durante interventi oggetto di permesso di costruire e DIA e SCIA</li> <li>• aggiornare il catasto amianto sul territorio comunale con tutte le eventuali segnalazioni e/o rilevati da parte del personale Polizia Municipale</li> </ul>	RSGA RA LLPP Ufficio Ecologia e Ambiente	Interne	Dicembre 2013	

**13.5 Energia: efficienza energetica e fonti rinnovabili**

OBBIETTIVO 5 TRAGUARDI	MIGLIORE EFFICIENZA ENERGETICA DELLE STRUTTURE COMUNALI e USO DI FONTI RINNOVABILI AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI
Ottimizzare l'efficienza energetica delle strutture comunali: riduzione dei consumi delle strutture del 5% rispetto al dato del 2012	Esecuzione di certificazione energetica di tutti gli edifici comunali	RA LLPP	Interne (da definire)	Giugno 2014
	Predisposizione di un piano di interventi in funzione degli esiti dei rilievi eseguiti			
Interventi sugli edifici comunali:	<ul style="list-style-type: none"> <li>sostituzione infissi</li> <li>realizzazione di cappotti</li> <li>interventi su impianti di termoregolazione al fine di ottimizzare la resa e contenere i consumi</li> <li>sostituzione di generatori di calore esistenti datati e poco efficienti con nuove caldaie ad alta efficienza</li> </ul>	RA LLPP	Interne (da definire)	Dicembre 2015
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Centrali termiche Palazzetto dello Sport e spogliatoi campi da calcio (solare termico + addolcitore e nuovo accumulo acqua calda)</li> <li>Centrale termica scuola di Cavalcaselle</li> <li>Centrale termica scuola di Camalavicina (sostituzione caldaia)</li> </ul>	RA LLPP	100.000 €	Dicembre 2013
Utilizzo di fonti rinnovabili per almeno il 20% del fabbisogno energetico delle strutture	Introduzione di solare termico e fotovoltaico su strutture comunali	RA LLPP	Interne (da definire)	Dicembre 2014
	* (vedi pag. successiva)			
Completamento dell'impianto di teleriscaldamento	Progettazione preliminare dell'impianto di teleriscaldamento	RA LLPP		Dicembre 2012
	Progettazione definitiva dell'impianto di teleriscaldamento	RA LLPP		Febbraio 2013
	Progettazione esecutiva dell'impianto di teleriscaldamento	RA LLPP	1.300.000 € dalla Regione Veneto	Aprile 2013
	Affidamento dell'appalto dei lavori	RA LLPP	700.000 € interne (già stanziare)	Giugno 2013
	Realizzazione opere e fine lavori	RA LLPP	500.000 € interne (da reperire)	Dicembre 2014

\* Entro giugno 2013 si programma uno studio di fattibilità per realizzazione di impianto di generazione di energia elettrica da mini-idroelettrico. Nel caso risultasse positivo, la realizzazione dell'impianto verrà inserita come Azione del Programma di Miglioramento.  
 \* Entro dicembre 2014 si programma una valutazione di fattibilità per di un impianto di cogenerazione, da integrare con l'impianto già esistente nella frazione di Cavalcaselle, per la produzione di energia elettrica da biomassa. Nel caso risultasse positivo, la realizzazione dell'impianto verrà inserita come Azione del Programma di Miglioramento.

### 13.6 Sviluppo della comunicazione ambientale per il coinvolgimento dei cittadini e dei turisti

OGGETTIVO 6	MIGLIORAMENTO DEI CANALI DI COMUNICAZIONE AI FINI DEL COINVOLGIMENTO NELLE TEMATICHE AMBIENTALI			
TRAGUARDI	AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI
Divulgazione della Dichiarazione Ambientale	Organizzazione di un incontro con la popolazione con la presentazione dell'attività svolta in merito alla certificazione Emas e registrazione ISO 14001	RD	Interne	Entro primavera 2013
	Predisposizione di un articolo per la descrizione del progetto di certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS nel giornallino comunale	RSGA	Interne	Entro sei mesi dalla certificazione ISO 14001
	Presentazione pubblica della Dichiarazione Ambientale in almeno un incontro aperto alla Cittadinanza, in Consiglio Comunale e con il Consiglio Comunale Ragazzi	Sindaco	Interne	Entro sei mesi dalla certificazione ISO 14001
	Pubblicazioni di articoli specifici (almeno uno ogni due uscite) all'interno del giornallino comunale (trimestrale) tramite la creazione di una rubrica dove trattare tematiche ambientali in maniera sistematica e cadenzata (risparmio energetico, risparmio acqua, radiazioni, ...)	RSGA	Interne	Dal 2013 con cadenza semestrale

**13.7 Regolamenti e linee guida per lo sviluppo del territorio**

UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PER ATTUARE STRATEGIE VOLTE AL RISPARMIO ENERGETICO E ALLA TUTELA AMBIENTALE					
OBBIETTIVO 7	TRAGUARDI	AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI
Incremento del 5% delle aree soggette a tutela ambientale o storico-architettonica		Istituzione, all'interno degli strumenti urbanistici, di tutela di zone del territorio ritenute particolarmente sensibili sia in relazione alle tematiche ambientali, che a quelle storico-architettoniche, sia infine al controllo delle zone particolarmente fragili	Edilizia Privata Ass.re Urbanistica	Interne/esterne	Associati all'aggiornamento di piani e regolamenti
Migliorare l'efficienza energetica nell'edilizia privata		Adozione di un regolamento energetico che preveda determinati standard e buone pratiche edilizie: - fotovoltaico oltre i limiti di legge - solare termico - classe energetica minima - obbligo della certificazione energetica degli edifici oggetto di permesso di costruire/DIA/SCIA sul sito regionale	RA LLPP RA Edilizia Privata	Privati	Dicembre 2014
Aumento del 10% della lunghezza della rete di piste ciclabili		Approvazione di un piano delle piste ciclabili  Realizzazione dei tratti mancanti tramite istituzione di accordi pubblico-privati con i lottizzanti. Tali accordi saranno associati all'approvazione del P.U.A. o dell'accordo di programma	RA LLPP RA Edilizia Privata Ass.re Urbanistica	interne  Interne/privati	Dicembre 2013  Dicembre 2015

**13.8 Forniture di prodotti e servizi**

SCELTA DELLE FORNITURE DI PRODOTTI E SERVIZI AD ELEVATA QUALITÀ AMBIENTALE					
OBBIETTIVO 8	TRAGUARDI	AZIONI	RESPONSABILE	RISORSE	TEMPI
Spesa per acquisti verdi almeno del 10% della spesa per beni e servizi nell'anno 2014		Prelazione alle forniture di prodotti e servizi ad elevata qualità ambientale tramite modifica del regolamento comunale sulle forniture di beni e di servizi con requisiti di carattere ambientale per la scelta di beni e servizi più restrittivi di quelli provenienti da indicazioni legislative	Responsabili di Area	Interne	Dicembre 2013

*Il presente documento è stato redatto grazie al contributo della Regione Veneto*



**Veneto**  
Tra la terra e il cielo



Borhan K. Kocak